



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale
della Romagna
Area Dipartimentale Economico e
Gestionale
U.O. Acquisti Aziendali
Direttore: Annarita Monticelli

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

DISCIPLINARE DI GARA

**PROCEDURA APERTA INDETTA DALL'AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA
PER LA FORNITURA DI MATERIALI PER ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA
VASCOLARE ED EXTRAVASCOLARE DISTINTA IN 136 LOTTI.
DURATA ANNI 3 ESTENDIBILE AI SENSI DELL'ART. 63 DEL D.LGS. 50/2016 PER UN BIENNIO.
VALORE ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'APPALTO (COMPRESIVO DEL RINNOVO) STIMATO
PER LA FORNITURA € 13.966.142,50 (AL NETTO DELL'IVA).
CPV: 33190000 N. GARA: 6577651**

NOVEMBRE 2016

DISCIPLINARE DI GARA**INDICE**

ARTICOLO	DESCRIZIONE	PAGINA
1	OGGETTO, FINALITA' DELLA PROCEDURA E REQUISITI RICHIESTI	3
2	DURATA DELLA FORNITURA	5
3	NATURA GIURIDICA DEL CONTRATTO	6
4	CARATTERISTICHE TECNICHE DI MINIMA	7
5	QUANTITA' DELLA FORNITURA	8
6	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA – SOCCORSO ISTRUTTORIO	9
7	CAMPIONATURA	17
8	GARANZIA PROVVISORIA	18
9	PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E DI CONSORZI	19
10	SUBAPPALTO	20
11	AVVALIMENTO	20
12	MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE	21
13	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA	24
14	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
15	COMUNICAZIONI E ACCESSO	25
16	ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	26
17	OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	27
18	STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	28
19	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	28
20	OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL FORNITORE, SICUREZZA SUL LAVORO	28
21	MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	29
22	AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO - SOSTITUZIONE DI PRODOTTI - ACQUISIZIONE DI PRODOTTI AFFINI	35
23	PERIODO DI PROVA/VERIFICHE IN CORSO DI DURATA DEL CONTRATTO	36
24	CORRISPETTIVO DELLA FORNITURA ED ADEGUAMENTO DEI PREZZI	36
25	RITARDI, CONTESTAZIONI, PENALI	36
26	TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA	37
27	FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, PROCEDURE CONCORDATARIE	37
28	LICENZE, AUTORIZZAZIONI ED ALTRI OBBLIGHI NORMATIVI	38
29	RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO	38
30	FATTURAZIONE E PAGAMENTI	39
31	DANNI DA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E POLIZZA ASSICURATIVA IN CAPO ALL'AGGIUDICATARIO	40
32	INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	40
33	OBBLIGHI DI INTEGRITA' E AMMINISTRAZIONE APERTA	41
34	OBBLIGHI E SPESE DI PUBBLICITA'	42
35	FORO COMPETENTE	43
36	NORME DI RINVIO	43

ART. 1 – OGGETTO, FINALITA' DELLA PROCEDURA E REQUISITI RICHIESTI

Il presente appalto ha ad oggetto la fornitura di materiali per attività di diagnostica ed interventistica per i servizi di radiologia, neuro-radiologia e chirurgia vascolare ed extra vascolare dell'Azienda UsI della Romagna, al fine di garantire il corretto trattamento delle patologie specifiche legate alle attività inerenti le diverse Unità Operative, nonché un adeguato supporto tramite l'utilizzo di dispositivi medici e prodotti attuali ed assoggettati ad innovazione tecnologica nel corso della durata del contratto.

La presente gara comunitaria a procedura aperta, indetta dall'Azienda Unica della Romagna, distinta in n. 136 lotti ha per oggetto la **“FORNITURA DI MATERIALI PER ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA VASCOLARE ED EXTRAVASCOLARE”**, e comprende i dispositivi dettagliati nel capitolato tecnico (Allegato A).

La gara è espletata ai sensi degli artt. 59, 60, 95 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 ed in esecuzione della Determinazione del Direttore dell'Unità Operativa Acquisti Aziendali n. 2768 del 23/11/2016 di indizione, di cui al Bando di gara inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il 23/11/2016.

La gara è indetta dall'Azienda USL della Romagna che opera come “stazione appaltante” conformemente alla Legge Regionale n. 22 del 21/11/2013 che ha costituito l'Azienda Unica della Romagna a partire dal 01/01/2014, per un importo presunto complessivo TRIENNALE di Euro 8.379.685,50 (iva esclusa), eventualmente estendibile ai sensi dell'art. 63 comma 3 lettera b) del D.lgs. 50/2016 per un BIENNIO, per un importo presunto complessivo dell'appalto di Euro 13.966.142,50 (iva esclusa).

La stazione appaltante precisa che il contratto è stipulato dall'U.O. Acquisti Aziendali per i fabbisogni dell'Azienda USL della Romagna, ma l'operatore economico selezionato deve - fino ad un incremento massimo del 10% calcolato sul quadro economico del presente appalto - consentire l'adesione/estensione al contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni a favore dell'IRCCS_IRST di Meldola (FC), qualora sopravvenga esplicita richiesta anche in corso di esecuzione contrattuale da parte di detto organismo di diritto pubblico. Pertanto, in detta eventualità ed entro suddetti limiti di importo, l'operatore economico è tenuto ad integrare la garanzia definitiva ex art. 103 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 dietro specifica richiesta della stazione appaltante.

La gara è suddivisa in n. 136 lotti, **l'aggiudicazione della fornitura avviene per singolo lotto unico indivisibile**, così come indicato nella scheda-offerta economica (Allegato C).

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- **Criterio del prezzo più basso per i lotti espressamente indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A** ex art. 95 D.Lgs. n. 50/2016 **previa verifica di idoneità** dei dispositivi offerti in relazione a quanto previsto dal Capitolato Tecnico – Allegato A, conformemente all'art. 94 c.1 D.Lgs. 50/2016, da parte di apposita commissione di aggiudicazione;
- **Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lotti espressamente indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A**, valutabile ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 in base ai parametri indicati al successivo art. 12 “Modalità di Aggiudicazione e Criteri di Valutazione”, previa verifica di idoneità, da parte di apposita commissione di aggiudicazione di cui sopra.

Si evidenzia che l'aggiudicazione è effettuata singolarmente per singolo lotto indivisibile quindi, per ottenere l'idoneità per la partecipazione ai lotti in gara, è necessario presentare offerta per tutti i riferimenti che compongono i lotti, non saranno ammesse offerte parziali riferite solo ad una percentuale di riferimenti di prodotto che compongono il lotto medesimo.

Durante il periodo di validità, in base alle variazioni che potranno intervenire nella produzione sanitaria della Romagna, il contratto potrà essere esteso anche oltre il 20% per necessità di carattere clinico della Azienda USL della Romagna, alle stesse condizioni contrattuali e normative, salvo verifiche di miglioramento delle condizioni economiche. Tale facoltà si rende necessaria per consentire ai pazienti di questa Azienda di avere prestazioni cliniche uniformi e con dispositivi medici qualificati attraverso la presente gara.

Ciascun concorrente non può presentare, a norma dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs 50/2016 più di

un'offerta relativa ai prodotti di ciascun lotto presente in gara.

Gli importi complessivi per l'intero periodo contrattuale di durata di anni 3 a base d'asta espressi in euro (IVA esclusa) per ciascun lotto in gara sono riportati nell'Allegato D) Tabella Lotti - Cauzioni – CIG.

Saranno ammesse solo offerte con importo complessivo TRIENNALE pari o inferiore all'importo a base di gara indicato per ciascun lotto nell'Allegato C) Modello Scheda Offerta Economica, secondo quanto previsto dall'art. 59 comma 4 D.Lgs. 50/2016.

Si precisa altresì che i prezzi unitari al netto dell'IVA offerti per ciascun riferimento componente il lotto devono corrispondere ad un importo pari o inferiore al prezzo posto a base di gara per ogni singolo riferimento componente il lotto stesso.

La **stazione appaltante si riserva il diritto di non aggiudicare la fornitura qualora**, a norma degli artt. 30, 94 e 95 D.Lgs. 50/2016, **le offerte presentate risultassero non convenienti, non congrue o tecnicamente non idonee in relazione all'oggetto del contratto.**

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione. Devono essere scrupolosamente osservate le modalità stabilite nel presente disciplinare di gara in merito alla presentazione dell'offerta, al fine di evitare che la stessa venga considerata nulla per irregolarità formali.

EVENTUALI informazioni complementari devono essere chieste esclusivamente per iscritto **almeno 15 giorni** prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e, ai sensi dell'art. 74 c. 4 D.Lgs 50/2016, le informazioni saranno comunicate dalla stazione appaltante almeno 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le richieste di chiarimenti da parte degli operatori economici concorrenti possono essere inoltrate all'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, via e-mail (specificando nell'oggetto il titolo della presente procedura) agli indirizzi di posta elettronica di seguito specificati:

- ✧ per informazioni di carattere amministrativo: U.O. Acquisti Aziendali mail: acquistiavr.ce@auslromagna.it e gare.ce@auslromagna.it Tel. 0547/394950, 0547/394447;
- ✧ per informazioni di carattere tecnico: dott.sa Emanuela Giampalma U.O. Radiologia Rimini mail: acquistiavr.ce@auslromagna.it e gare.ce@auslromagna.it.

Limitatamente ai casi in cui il partecipante non possa inviare una mail, la richiesta di chiarimenti può essere inoltrata al fax dell'U.O. Acquisti Aziendali Cesena (0547-610948). Le relative risposte saranno pubblicate, tempestivamente, sul sito istituzionale dell'Ausl Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcita-legale/gare>. **A tale scopo i partecipanti sono tenuti a consultare periodicamente il profilo committente indicato.**

Il bando ed i documenti di gara, le risposte agli eventuali quesiti, le informazioni inerenti il procedimento di gara fino alla sua conclusione sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ausl Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcita-legale/gare>.

La procedura di acquisizione unificata porterà alla stipulazione di un unico contratto per l'Azienda UsI della Romagna per ciascuna Ditta/RTI aggiudicataria per uno (o più) lotti. Il Contratto unico verrà stipulato dal Direttore dell'U.O. Acquisti Aziendali, giusta delega. Il contratto unico sarà gestito a livello giuridico - amministrativo, per l'intera Azienda della Romagna, dall'U.O. Acquisti Aziendali.

Costituiscono parte integrante del presente disciplinare di gara tutti gli allegati (schede tecniche, tabelle, documenti) sotto riportati:

ALLEGATO	DESCRIZIONE
ALLEGATO A	Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura richiesta
ALLEGATO B	Scheda Fornitore
ALLEGATO C	Modello scheda offerta economica

ALLEGATO D	Tabella Lotti – Cauzioni – CIG
ALLEGATO E	Patto di integrità
ALLEGATO F	Scheda Prodotto
ALLEGATO G	Fac simile DGUE
ALLEGATO H	Modello DUVRI
ALLEGATO I	Modulo SCHEDA MAGAZZINO UNICO DI AREA VASTA ROMAGNA N.B. il presente Allegato I), dovrà essere predisposto <u>solo dalle ditte aggiudicatarie</u> , secondo le modalità indicate all'art. 16 "Adempimenti successivi all'aggiudicazione provvisoria" del presente disciplinare.

Requisiti richiesti, pena esclusione

Requisiti generali: la non sussistenza delle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 o di qualsiasi altra causa di esclusione o divieto a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Requisiti di idoneità professionale - art. 83 c. 1 lett. a): Iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, o presso i competenti ordini professionali. Agli operatori economici di altro Stato membro non residente in Italia, e richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 50/2016, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente.

Requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale - art. 83 c.

1 lett. b) e c): le ditte concorrenti devono avere realizzato, presso strutture sanitarie pubbliche o private, nel triennio 01/11/2013 – 30/11/2016, forniture di materiale analogo per un fatturato, non inferiore all'importo del/dei lotti per i quali si partecipa (ai sensi dell'art. 83 commi 4 e 5 D.Lgs. 50/2016), a pena di esclusione. Pertanto la ditta dovrà elencare le forniture di materiale analogo effettuate e fatturate nel periodo indicato, fino alla concorrenza dell'importo minimo richiesto, indicando per ciascuna fornitura: l'esatta ragione sociale del committente, l'oggetto della fornitura, l'importo (IVA esclusa), la data in cui esse sono state effettuate (possibilmente indicare gli estremi delle fatture). In caso di dimostrato inizio dell'attività inferiore a 3 anni il requisito di fatturato richiesto è ridotto del 50% dell'importo sopra indicato. In caso di RTI/Consorzio il requisito deve essere posseduto cumulativamente, fermo restando che la mandataria o il consorzio/consorziata (almeno una) deve possedere almeno il 60% del fatturato richiesto.

ART.2 - DURATA DELLA FORNITURA

La fornitura di cui all'oggetto avrà **durata triennale** decorrente dalla data di stipulazione del relativo contratto da parte del Direttore dell'U.O. Acquisti Aziendali, o dalla data in cui l'Amministrazione potrà dare avvio all'esecuzione relativamente alle prestazioni che debbano essere rese anticipatamente, ai sensi dell'art. 32 c.13 D. Lgs. 50/2016, fermo restando il rispetto del termine dilatorio previsto dall'art. 32 c.9 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 63 c.3, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, previa semplice comunicazione notificata all'affidatario entro la scadenza del contratto principale, le Aziende committenti si riservano, per un biennio (24 mesi), la facoltà di richiedere al fornitore originario consegne complementari destinate al rinnovo parziale o all'ampliamento della fornitura aggiudicata alle medesime condizioni o migliorative di fornitura. In forza dell'esercizio eventuale di consegne complementari destinate al rinnovo parziale o all'ampliamento della fornitura aggiudicata, l'aggiudicatario rimarrà comunque obbligato all'esecuzione del contratto alle medesime condizioni del contratto principale, senza possibilità di sollevare eccezioni. Nessuna pretesa può essere vantata dall'aggiudicatario in caso di mancato esercizio dell'opzione di consegne complementari destinate al rinnovo parziale o all'ampliamento della fornitura aggiudicata.

Le ditte aggiudicatarie si impegnano a comunicare a questa stazione appaltante eventuali innovazioni tecnologiche (seguendo le modalità di cui all'art. 22 del presente disciplinare) inserite nel catalogo degli anni successivi durante il periodo di vigenza del contratto, compreso l'eventuale periodo di estensione del medesimo e a proporre a questa Stazione Appaltante di sostituire i dispositivi aggiudicati con altri analoghi che presentino migliori caratteristiche tecniche senza variazione del prezzo di gara.

Alla scadenza della durata iniziale del contratto o alla scadenza dell'eventuale periodo di estensione dello stesso, il contratto potrà essere prorogato, alle medesime condizioni, per un periodo di mesi 12, tempo stimato necessario allo svolgimento delle procedure di gara ed alla stipulazione del nuovo contratto, nel rispetto del termine dilatorio previsto dall'art. 32 c.9 D.Lgs. 50/2016 e di tutti gli adempimenti post-gara richiesti dal D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando che, al fine di evitare soluzioni di continuità nella presente fornitura - che costituisce servizio pubblico essenziale - l'aggiudicatario rimane impegnato ad eseguire l'appalto fino all'effettivo subentro del nuovo fornitore e quindi anche per un periodo superiore a 12 mesi. Mentre per l'Azienda USL la proroga è discrezionale, l'aggiudicatario resta impegnato durante tutto il periodo della proroga all'esecuzione del contratto alle stesse condizioni di aggiudicazione, nessuna esclusa.

Conformemente a quanto espresso all'art. 1, c. 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135) - e tenuto altresì conto degli specifici obblighi di cui agli artt. 19 e 21 della L.R. Emilia-Romagna 24 maggio 2011 e art. 1, c. 449, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che impongono agli Enti del SSN di approvvigionarsi attraverso le convenzioni stipulate da Consip Spa o dalla centrale regionale di committenza -, i committenti risolvono il contratto stipulato qualora durante la sua validità temporale le sopradette centrali di committenza di riferimento (Intercent-ER e/o Consip Spa) rendano disponibili convenzioni, accordi quadro o analoghi strumenti di acquisizione aventi per oggetto identico e/o analoga fornitura.

Qualora prima della scadenza contrattuale intervengano diverse disposizioni normative o siano impartite nuove direttive, anche cliniche, da parte dello Stato o della Regione Emilia-Romagna per la centralizzazione, o la modifica delle prestazioni da svolgere, che non consentano di proseguire nell'affidamento dell'attività oggetto del presente appalto, i committenti si riservano la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto senza che l'aggiudicatario possa pretendere alcun compenso o rimborso o muovere eccezioni di sorta.

ART. 3 - NATURA GIURIDICA DEL CONTRATTO

Limitatamente ai lotti individuati nel capitolato tecnico (Allegato A) da fornire in conto deposito, la fornitura del materiale è disciplinata secondo le modalità del contratto estimatorio ai sensi degli artt. 1556, 1557 e 1558 del codice civile. La Ditta pertanto si impegna a fornire all'Azienda USL della Romagna, all'inizio del periodo contrattuale, la fornitura necessaria per lo stoccaggio di base che verrà concordata con l'U.O. richiedente di ciascun ambito dell'Azienda Sanitaria. Il ripristino della normale scorta, dovrà avvenire entro 48 ore lavorative dalla comunicazione dell'U.O. richiedente (anche a mezzo fax) di quanto utilizzato, parallelamente emetterà un ordine per la merce utilizzata ai fini della fatturazione. In caso di urgenza la Ditta aggiudicataria si impegna a garantire la consegna della merce entro 24 ore. I materiali dovranno inoltre essere sempre di recente produzione ed il periodo di validità residuo di almeno 2/3 del totale.

La Ditta si impegna a ritirare il materiale in giacenza alla scadenza del contratto, ovvero anche in vigenza del rapporto contrattuale, qualora i Sanitari interessati non intendessero più utilizzare detto materiale. In condizioni di vigenza contrattuale, la ditta fornitrice, si impegna al ritiro del materiale inutilizzato che giunga ad una validità residua di sei mesi. L'Azienda Sanitaria è responsabile della corretta conservazione e della custodia del materiale oggetto del contratto medesimo.

La Ditta aggiudicataria si impegna, altresì ad offrire in comodato d'uso gratuito, tutto lo strumentario eventualmente occorrente nelle quantità necessarie per l'utilizzo del materiale protesico.

La fornitura di tutti gli altri prodotti non indicati come conto deposito è disciplinata secondo le modalità del contratto di somministrazione ai sensi dell'art.1559 del codice civile – costituito cioè da più prestazioni continuative in cui è indeterminata l'entità delle singole forniture che dovranno rispondere alle reali necessità dell'Azienda Sanitaria per l'approvvigionamento di prodotti nelle quantità presunte programmate e riportate nel Capitolato Tecnico (Allegato A).

Durante il periodo di validità, in base alle variazioni che potranno intervenire nella produzione sanitaria dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna, **il contratto potrebbe essere esteso anche oltre il 20%**, ex art. 106 c.12 D.Lgs. 50/2016, **per necessità di carattere clinico dell'Azienda Sanitaria**, alle stesse condizioni contrattuali e normative, **salvo verifiche di miglioramento delle condizioni economiche**. Tale facoltà si rende necessaria per consentire ai pazienti di questa Area Vasta di avere prestazioni cliniche uniformi e con dispositivi medici qualificati attraverso la presente gara.

Ogni ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare adeguata formazione ed informazione per l'uso dei prodotti aggiudicati, senza ulteriori oneri di spesa e per tutta la durata della fornitura, comprese le

eventuali proroghe.

Durante la vigenza del contratto di fornitura l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna potrà acquistare dal fornitore aggiudicatario, in base alle proprie esigenze di produzione sanitaria, altre tipologie di prodotti diversi da quelli oggetto della gara e presenti nel listino prodotto presentato, alla percentuale di sconto proposta valida per tutta la durata del contratto e di eventuale proroga. Il listino/i è da allegare preferibilmente in **formato elettronico**. I prezzi espressi debbono intendersi onnicomprensivi di spese accessorie, imballo, trasporto, deposito, e quant'altro occorra con la sola esclusione dell' IVA.

ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE DI MINIMA

Tutti i dispositivi medici riportati, per ogni lotto, **nell'Allegato A) Capitolato tecnico e criteri di valutazione e campionatura** parte integrante e sostanziale del presente disciplinare, **dovranno possedere le caratteristiche tecniche di minima previste nel suddetto allegato.**

I dispositivi medici offerti dovranno essere idonei all'uso, nonché essere conformi alle norme vigenti per quanto attiene l'autorizzazione alla produzione, all'importazione, all'immissione al commercio.

I dispositivi medici dovranno corrispondere ai requisiti prescritti dalle vigenti leggi e regolamenti in materia che, ad ogni effetto, vengono richiamati come facenti parte integrante delle condizioni generali di contratto. In particolare il materiale offerto deve possedere i requisiti prescritti dal D.Lgs. 46 del 24/02/1997 di recepimento direttive CEE 93/42 e 2007/47/CE.

Nel caso in cui, anche uno solo dei riferimenti di prodotti che costituiscono ciascun lotto non fosse in possesso dei requisiti indicati nel capitolato tecnico allegato A) l'offerta relativa allo specifico lotto sarà esclusa dalla gara per carenza di requisiti minimi.

APPARECCHIATURE: SISTEMI DI ATERECTOMIA (LOTTI 104 – 105) E TROMBECTOMIA (LOTTI 107 – 108), oltre ad eventuali altri lotti nei quali è prevista la fornitura di apparecchiature così come indicato nel capitolato tecnico Allegato A.

I sistemi offerti devono soddisfare i requisiti di minima riportati in Capitolato tecnico Allegato A. Tutti i sistemi offerti dovranno essere conformi alla legislazione nazionale vigente e rispettare le direttive dell'Unione Europea recepite dalla legislazione nazionale.

La fornitura dei sistemi deve comprendere obbligatoriamente le attività di seguito specificate:

- l'installazione a regola d'arte delle apparecchiature presso le Unità Operative di Area Vasta Romagna che ne fanno richiesta;
- l'assistenza tecnica full risk, secondo quanto successivamente indicato;
- la manutenzione evolutiva: ovvero l'aggiornamento continuo del sistema secondo quanto di seguito indicato;
- la formazione e l'assistenza per gli operatori tecnici e sanitari addetti all'utilizzo ed alla gestione dei sistemi;
- eventuale sostituzione dei sistemi in fase di contratto.

Per i sistemi offerti la Ditta aggiudicataria dovrà per tutto il periodo della fornitura fornire un'assistenza tecnica di tipo full-risk, onnicomprensiva - nulla escluso - per manutenzione correttiva, manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza periodiche ed aggiornamento tecnologico necessari per assicurare il mantenimento dei sistemi al massimo dell'efficienza e sicurezza secondo le specifiche del costruttore e coerentemente alla normative vigenti. La ditta dovrà inoltre garantire almeno i servizi di seguito descritti.

Tempi di rimessa in servizio: la ditta aggiudicataria dovrà garantire la rimessa in servizio entro le 96 ore solari escluso i festivi dalla richiesta di intervento tecnico inviata anche mezzo fax, incluso i casi ove sia necessario reperire pezzi di ricambio. Per eventuali deroghe sui tempi, anche se concordate con il reparto, incluso i casi di avaria parziale del sistema o parte di esso, la ditta dovrà ricevere formale autorizzazione dalle U.O. competenti per la Gestione delle Tecnologie, pena l'applicazione delle penali previste dal disciplinare di gara. Si precisa che il conteggio dei giorni solari di fermo tecnico dovuti a guasto partirà dalla richiesta di intervento.

Manutenzione preventiva, verifiche di sicurezza e controlli di qualità: per tutto il periodo della fornitura la Ditta aggiudicataria dovrà garantire:

1. esecuzione delle manutenzioni programmate/preventive con periodicità come previsto dal costruttore;
2. esecuzione delle verifiche di sicurezza elettrica con periodicità almeno annuale e sulla base di una pianificazione concordata con le U.O. competenti per la Gestione delle Tecnologie.

Rapporti di intervento: la ditta dovrà far pervenire alle U.O. competenti per la Gestione delle Tecnologie una copia, preferibilmente tramite e-mail, dei rapporti di intervento tecnico debitamente compilati e controfirmati da un tecnico e da un referente del reparto. Tale documentazione completa ed esaustiva sarà vincolante per il pagamento delle fatture. e a tal fine si precisa che:

- il verbale degli interventi di manutenzione correttiva dovrà riportare almeno il numero di richiesta di intervento, data/ora inizio e fine intervento, la chiara indicazione delle operazioni svolte, delle parti eventualmente sostituite e dell'esito finale;
- il verbale degli interventi di manutenzione preventiva e verifiche sicurezza dovrà almeno riportare il numero di inventario, data/ora inizio e fine intervento, la chiara indicazione delle operazioni svolte, delle parti eventualmente sostituite e dell'esito finale della manutenzione.

Aggiornamento tecnologico: la ditta dovrà garantire eventuali aggiornamenti tecnologici così come previsto all'articolo 22 del presente Disciplinare di gara.

Struttura organizzativa: la ditta dovrà descrivere dettagliatamente la struttura organizzativa adottata per poter garantire nel tempo la conformità dei prodotti offerti ai requisiti essenziali di sicurezza ed il rispetto dei servizi proposti. La ditta dovrà indicare il Centro di Assistenza Tecnica di riferimento per ogni area operativa (Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini) dell'Azienda USL della Romagna ed il relativo Responsabile, il numero di fax a cui poter inviare le chiamate di intervento per manutenzione correttiva, le modalità di reperimento delle parti di ricambio con descrizione della logistica, il numero dei tecnici specializzati dedicati per ogni area operativa.

L'offerta economica relativa ai sistemi dovrà tenere conto di tutti i servizi sopra descritti, ovvero nessun compenso aggiuntivo potrà essere richiesto o preteso per fare fronte alle attività descritte.

ART. 5 - QUANTITA' DELLA FORNITURA

Salvo casi di varianti quantitative in corso di esecuzione contrattuale fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto, nell'ALLEGATO C SCHEDA OFFERTA ECONOMICA sono specificati **i quantitativi complessivi PRESUNTI triennali dell'Azienda Sanitaria della Romagna che non sono impegnativi**, per cui **l'Azienda Usi potrà richiedere nel rispetto delle proprie esigenze quantitativi maggiori o minori in relazione ad imprevedibili evenienze**, impegnando la ditta alle stesse condizioni originariamente previste nel contratto.

I quantitativi riportati per ciascuno dei lotti dell'allegato A Capitolato tecnico, stimati in base ai consumi storici ed alle previsioni degli utilizzatori, sono indicativi e non impegnativi, essendo subordinati alle effettive esigenze degli utenti e a circostanze non esattamente predeterminabili legate alla particolare natura dell'attività clinica, nonché all'eventuale aggiornamento delle tecnologie, per cui la ditta aggiudicataria dovrà fornire solo le quantità che in effetti gli saranno richieste, corrispondenti alle effettive esigenze della produzione sanitaria.

Pertanto i quantitativi indicati per ciascun lotto non sono vincolanti e concorrono esclusivamente alla determinazione del valore complessivo dell'offerta per ciascun lotto per cui il fornitore dovrà somministrare solo le quantità effettivamente richieste, corrispondenti al normale fabbisogno e corrispondenti alle effettive esigenze della produzione sanitaria quindi, anche per quantitativi eccedenti in più o in meno il quinto d'obbligo ex art. 106 c.12 D.Lgs. 50/2016, senza sollevare eccezioni al riguardo o pretendere compensi o indennità di sorta.

In considerazione della durata TRIENNALE dei contratti e delle esigenze della produzione sanitaria, ogni ambito territoriale dell'Azienda Sanitaria della Romagna potrà in ogni momento acquistare, alle stesse condizioni di gara, tutta la gamma dei prodotti aggiudicati anche se al momento dell'indizione e/o l'aggiudicazione della gara non rientravano tra i fabbisogni presunti del singolo ambito territoriale.

L'Azienda Sanitaria della Romagna si riserva la facoltà di acquisire sul libero mercato i prodotti oggetto della fornitura in deroga alle condizioni ed agli impegni contrattuali per far fronte ad esigenze particolari – debitamente motivate dai Responsabili dei Servizi interessati - per un importo comunque non superiore al 20% della fornitura complessiva.

L'Azienda Sanitaria della Romagna si riserva altresì la facoltà, nel corso del periodo di validità del contratto, di sospendere od interrompere la fornitura dei prodotti che non risultassero più utilizzabili a seguito di variazioni di indirizzi terapeutici e metodologie stabiliti dalle Aziende.

Unitamente all'offerta economica, gli offerenti devono produrre il listino prezzi ufficiale: tale listino non concorre all'aggiudicazione, ma i soggetti committenti possono utilizzarlo per eseguire acquisti qualora per necessità di completamento avvertano il bisogno motivato (clinico e/o tecnologico) di dispositivi diversi da quelli indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A entro i limiti stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, in tale caso l'acquisto avverrà applicando al prezzo di listino la percentuale di sconto offerta dalla Ditta.

ART. 6 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Per partecipare alla gara di cui trattasi la Ditta dovrà inoltrare apposita offerta composta da:

"BUSTA A" documentazione amministrativa

"BUSTA B" offerta tecnica

"BUSTA C" offerta economica

Le offerte devono pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle

Ore 13:00 del giorno 20/01/2017

pena l'esclusione dalla gara, al seguente indirizzo:

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA - CESENA
U.O. Acquisti Aziendali
Edificio B – 1° PIANO
V.le 1° Maggio, 280
47522 PIEVESESTINA DI CESENA (FC)

Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di quella precedente.

E' ammessa - entro il termine di scadenza sopra indicato - la sostituzione/integrazione dell'offerta pervenuta anticipatamente alla scadenza, purché pervenga a mezzo fax apposita richiesta firmata dal legale rappresentante di sostituzione o ad integrazione della precedente; tale opzione inoltre deve essere espressamente indicata dalla Ditta esternamente nel plico consegnato in sostituzione/integrazione.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate.

Devono essere scrupolosamente osservate le modalità stabilite nel presente disciplinare in merito alla presentazione dell'offerta al fine di evitare che la stessa venga considerata nulla per irregolarità formali. Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

Le offerte redatte, a pena di esclusione, in lingua italiana devono essere contenute in un plico non trasparente, chiuso, debitamente sigillato con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente le buste come di seguito descritto.

Il plico può essere inviato mediante servizio postale, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati, ovvero consegnato a mano da un incaricato dell'Impresa nelle giornate non festive dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00, fino al termine perentorio sopra indicato.

L'Azienda USL della Romagna declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico entro il termine predetto.

Il **plico sigillato** come sopra indicato, deve **recare a margine le seguenti informazioni**:

- ✓ **l'oggetto della gara d'appalto** "GARA A PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI MATERIALI PER ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA VASCOLARE ED EXTRAVASCOLARE";
- ✓ la **ragione sociale e l'indirizzo del Concorrente** (nel caso di R.T.I. o Consorzi come disciplinato nel successivo articolo «Partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.) e di consorzi»);
- ✓ **il numero del lotto o dei lotti per cui si presenta offerta**, così come indicati nell'Allegato C – "Scheda offerta economica";
- ✓ **tale plico** deve contenere all'interno, secondo le norme e le indicazioni che seguono:
la **documentazione amministrativa (Busta A)**;
la **documentazione tecnica (Busta B)**;
l'**offerta economica (Busta C)**.

Le buste sopra elencate, distinte, non trasparenti, chiuse e controfirmate sui lembi di chiusura e riportanti la dicitura di seguito indicata per ciascuna busta dovranno contenere quanto di seguito indicato.



Tutte le buste devono riportare l'offerente, l'oggetto della gara, il numero di lotto/i per il quale si partecipa e l'indicazione del tipo di busta (es. Busta A documentazione amministrativa).

BUSTA A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta A è unica anche in caso di partecipazione a più lotti, deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà riportare l'indicazione esterna "Busta A) – Documentazione Amministrativa" oltre l'indicazione del lotto/lotti e gli estremi del concorrente.

Tale busta deve contenere i sotto elencati documenti tenendo presente che la mancanza totale di uno di essi è motivo di esclusione dalla gara salvo la possibilità di sanare eventuali carenze di elementi formali secondo quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 50/2016 (cd. Soccorso istruttorio):

1. **Copia del disciplinare di gara** (scaricabile dal sito istituzionale all'indirizzo internet <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare>), possibilmente stampato fronte e retro, sottoscritto per accettazione dal Legale rappresentate dell'impresa singola; dal Legale rappresentate di ciascuna delle Imprese raggruppande in caso di R.T.I. non costituiti al momento della presentazione dell'offerta; dal Legale Rappresentante dell'Impresa mandataria o del Consorzio in caso di R.T.I. costituiti o di Consorzi. Detto documento, pubblicato sul sito dell'Area Vasta Romagna, è imm modificabile e pertanto qualsiasi eventuale variazione dello stesso è ritenuta nulla. *Gli offerenti non devono presentare gli ulteriori allegati del disciplinare di gara sottoscritti per accettazione, in quanto tali documenti sono assoggettati a diverse modalità di compilazione, secondo le norme del presente documento.*
2. **il patto di integrità** (ALLEGATO E scaricabile dal sito istituzionale all'indirizzo internet <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare>), sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa o da persona dotata di idonei poteri di firma. Detto documento è imm modificabile e pertanto qualsiasi eventuale variazione dello stesso è ritenuta nulla;
3. **Scheda fornitore** (scaricabile dal sito istituzionale all'indirizzo internet <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare>) contenente, ai sensi dell'art. 80 c.6 D.Lgs. 50/2016, l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) per l'invio, da parte della stazione appaltante, di tutte le comunicazioni relative alla presente procedura di gara, comprese quelle previste dall'art. 80 D.Lgs. 50/2016;

4. **il documento/i comprovante/i l'avvenuto versamento di contribuzione** dovuta ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. L'entità della contribuzione è specificata all'art. 2 della Delibera Avcp 21 dicembre 2011, a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Avcp). E' dovuta da ogni partecipante e valevole per l'intera durata del contratto principale, con le modalità di seguito indicate:
- gli offerenti devono preventivamente richiedere le proprie credenziali iscrivendosi on-line al "servizio di riscossione", che è disponibile sul sito dell'Autorità;
 - per effettuare il pagamento devono collegarsi al servizio con le credenziali attribuite ed inserire il codice CIG che identifica la procedura di gara;
 - il sistema consente il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi;
 - sono quindi consentite due modalità di pagamento della contribuzione: (a) on-line mediante carta di credito; (b) presso la rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini, con il modello rilasciato dal portale dell'AVCP;
 - le ditte devono allegare, alla documentazione di gara, copia della ricevuta di pagamento rilasciata dal nuovo servizio di riscossione (scontrino Lottomatica ovvero ricevuta di pagamento *on-line*), quale dimostrazione dell'avvenuto versamento del contributo all'Autorità.

Nel caso di mancanza della ricevuta di avvenuto pagamento, il pagamento stesso può essere effettuato fino alla scadenza del soccorso istruttorio, vale a dire entro i 15 giorni successivi alla data di presentazione dell'offerta, in tale caso la ricevuta dell'avvenuto pagamento dovrà pervenire alla stazione appaltante unitamente ad eventuali ulteriori documenti integrativi richiesti ai fini del soccorso istruttorio.

Si precisa che il contributo deve essere corrisposto, da parte delle ditte offerenti, solo per la partecipazione ai lotti di importo superiore a € 150.000,00.

I CIG (*codici identificativi di ogni singolo lotto*) e l'eventuale importo della contribuzione a carico dei partecipanti alla gara sono indicati nell'ALLEGATO D) Tabella Lotti- CIG- Cauzioni.

5. **documento comprovante la costituzione di idonea garanzia provvisoria dell'importo corrispondente al 2% del contratto base di tre anni** (contratto principale) per ciascun lotto cui si intende partecipare. L'importo della garanzia può essere ridotto con le modalità e le percentuali di cui all'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016; relativamente a ciascun lotto gli importi delle cauzioni provvisorie sono determinati nella tabella ALLEGATO D) Tabella Lotti – cauzioni – CIG. La dimostrazione del possesso delle certificazioni ex art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 deve avvenire per tramite di fotocopia del certificato in corso di validità, accompagnato da dichiarazione di conformità all'originale.

Nel caso di offerta di più lotti la ditta presta un'unica cauzione provvisoria per il totale delle cauzioni dei lotti offerti nelle forme previste dall'art. 93 del D.Lgs. 50/2016.

La garanzia dovrà essere riferita alla gara in oggetto, indicare come soggetto beneficiario l'Amministrazione aggiudicatrice e contenere, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, una durata di almeno 18 mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., la rinuncia alle eccezioni di cui all'art. 1957 comma 2 del C.C. ed essere operativa entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla semplice richiesta scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice.

È ammessa la presentazione di idonea garanzia provvisoria in formato elettronico, cioè firmata elettronicamente dal garante.

La garanzia provvisoria potrà essere escussa:

- in caso di mancata sottoscrizione del contratto;
 - in caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta.
6. **dichiarazione di un fidejussore** ai sensi dell'art. 93 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, ed in assolvimento dell'obbligo previsto dal bando di gara, **contenente l'impegno a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto** di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. Si precisa che **detta dichiarazione d'impegno potrà essere contenuta anche nel documento comprovante la costituzione di idonea garanzia provvisoria;**

7. **documento** in originale o in copia, anche semplice, che **attesti i poteri di firma di chi sottoscrive** e impegna l'operatore economico, **nel caso in cui non sia il legale rappresentante**;
8. **Modello DUVRI** (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) dell'Ausl della Romagna ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: scaricabile dal sito istituzionale all'indirizzo internet <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblicita-legale/gare> (ALLEGATO H), possibilmente stampato fronte e retro, compilato in ogni parte e sottoscritto dal soggetto avente titolo, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, conformemente a quanto indicato nel Documento ed in apposito articolo (denominato "Sicurezza sul lavoro") del presente disciplinare;
9. **DGUE – Documento di Gara Unico Europeo** sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma. La compilazione del DGUE dovrà avvenire con le modalità e seguendo le istruzioni del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 e le "Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara Unico Europeo" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (pubblicate sulla GURI n. 170 del 22/07/2016). Le informazioni/dichiarazioni della parte III del DGUE, vengono rese dall'operatore economico nella persona del soggetto munito di poteri di rappresentanza, in forma unitaria, sia in capo a se sia in capo agli altri soggetti per i quali operano i motivi di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. Nel documento dovrà attestarsi il mancato possesso delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016 e tutte le informazioni richieste nel DGUE.

Di seguito si riportano alcune indicazioni importanti per la compilazione del DGUE:

- la parte I è compilata dalla Stazione Appaltante;
- Parte II sezione A: il presente appalto non deve intendersi riservato, pertanto il paragrafo relativo agli appalti riservati non deve essere compilato (non deve essere barrata alcuna casella);
- nella parte II sezione A gli operatori economici devono specificare eventuali forme di partecipazione (raggruppamento, consorzio ecc.); in particolare in caso di raggruppamento gli operatori economici devono indicare il ruolo e le parti di fornitura assunte nell'appalto;
- nella parte II sezione B replicare le informazioni per tutti i soggetti in carica (alla data di presentazione dell'offerta) e abilitati ad agire come rappresentanti ivi compresi institori e procuratori;
- nella parte II sezione C gli operatori economici devono specificare se intendono ricorrere all'istituto dell'avvalimento. Per ciascuna ausiliaria devono presentare un DGUE compilato nella parte II sezioni A e B, nella parte III, nella parte IV sezioni A e C e nella parte VI oltre alle ulteriori dichiarazioni amministrative come da Allegato D1;
- nella parte II sezione D gli operatori trovano il riferimento al subappalto: in questo paragrafo coloro che intendono riservarsi il diritto di subappaltare alcune parti dell'appalto, devono inserire la lista dei potenziali subappaltatori, presentando per ciascuno di essi un autonomo DGUE compilato nella parte II sezioni A e B, nella parte III relativa alle cause di esclusione, nella parte IV ove pertinente (in particolare la sezione A 1 iscrizione CCIAA) e nella parte VI, nonché le ulteriori dichiarazioni amministrative come da Allegato D1;
- Parte III: con riferimento alle sezioni A, C e D, si specifica che le informazioni/dichiarazioni rese dal soggetto che sottoscrive l'offerta, si intendono riferite, sia a se stesso sia - per quanto di propria conoscenza - a tutti i soggetti di cui all'art. 80 c. 3 D-Lgs. 50/2016 in carica e/o cessati e a tutti i soggetti di cui agli artt. 67 e 85 del D. Lgs. 159/2011, che devono essere menzionati nella parte II sezione B e nell'allegato D1 delle ulteriori dichiarazioni amministrative;
- nella parte III sezione C nel paragrafo relativo alle consultazioni preliminari indicare "No", dal momento che l'amministrazione non ha effettuato alcuna consultazione preliminare;
- nella parte III sezione D nel paragrafo relativo alle altre cause di esclusione previste dal nostro ordinamento giuridico, inserire l'assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 c.2 (la dichiarazione da inserire a titolo esemplificativo potrà essere del seguente tenore

“dichiaro che nessuno dei soggetti di cui all'art.80 c.3 D.Lgs. 50/2016 incorrono nelle cause di esclusione di cui all'art.80 c.2 D.Lgs. 50/2016”);

- nella parte III sezione D nel paragrafo relativo alle altre cause di esclusione previste dal nostro ordinamento giuridico, inserire l'assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 c.5 lett. f), g), h), l) ed m) (la dichiarazione da inserire a titolo esemplificativo potrà essere del seguente tenore *“dichiaro di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.80 c.5 lettere f), g), h), l) ed m) del D.Lgs. 50/2016”*);
- nella parte III sezione D nel paragrafo relativo alle altre cause di esclusione previste dal nostro ordinamento giuridico, inserire l'assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 c.5 lett. i) (la dichiarazione da inserire a titolo esemplificativo potrà essere del seguente tenore *“dichiaro di essere in regola con le prescrizioni di cui alla Legge 68/1999 sul diritto al lavoro dei disabili, ovvero di non essere soggetta all'applicazione della suddetta legge”*);
- nella parte III sezione D nel paragrafo relativo alle altre cause di esclusione previste dal nostro ordinamento giuridico, inserire l'assenza di condizioni ostative alla partecipazione di cui all'art. 14, c. 1, D.Lgs. 81/2008 (la dichiarazione da inserire a titolo esemplificativo potrà essere del seguente tenore *“dichiaro che non sussistono condizioni ostative alla partecipazione di cui all'art. 14 c.1 D.Lgs. 81/2008”*);
- nella parte III sezione D nel paragrafo relativo alle altre cause di esclusione previste dal nostro ordinamento giuridico, inserire la dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 c. 16-ter D.Lgs. 165/2001 (la dichiarazione da inserire a titolo esemplificativo potrà essere del seguente tenore *“dichiaro ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 c.16ter D.Lgs. 165/2001 di non avvalersi di soggetti prestanti attività lavorativa o professionale che nei tre anni antecedenti al termine ultimo di presentazione dell'offerta hanno prestato servizio alle dipendenze di uno fra i committenti pubblici beneficiari del presente appalto (ex Aziende USL di Cesena, Forlì, Ravenna, Rimini), ovvero dell'Azienda USL della Romagna, esercitando per conto di questi ultimi poteri autoritativi o negoziali”*);
- nella parte IV sezione A gli operatori trovano il riferimento alla iscrizione presso un elenco ufficiale; per tale elenco si deve intendere l'iscrizione presso la CCIAA ai sensi dell'art. 83 cc.1 lett. a) e 2 D.Lgs. 50/2016, e si devono quindi indicare i dati di iscrizione dell'operatore economico presso la CCIAA;
- nel presente appalto, come indicato nel presente disciplinare di gara all'articolo 1, sono previsti criteri di selezione riguardanti le capacità tecniche e professionali (articolo 83 c.1 lett.b) D.Lgs. 50/2016), pertanto la parte IV sezione C deve essere compilata, dichiarando i requisiti minimi richiesti.

Un fac-simile del DGUE (Allegato D), così come predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e pubblicato sulla GURI n. 174 del 27 luglio, viene messo a disposizione degli OE sul sito della stazione appaltante.

10. copia del **PASSOE** rilasciato dal sistema AVCPASS dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con le modalità previste dalla delibera n. 111 del 20/12/2012 (con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio 2013 e del 5 giugno 2013) dell'Autorità medesima. La mancata dichiarazione del Passoe in gara non costituisce motivo di esclusione, pertanto, in caso di mancata registrazione la stazione appaltante invita l'operatore economico a provvedere in un termine congruo (max. 10 giorni solari dalla richiesta);

11. elenco della documentazione prodotta;

12. **nel solo caso di Consorzi** di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'indicazione delle imprese consorziate che diverranno esecutrici del contratto in caso di aggiudicazione e dei relativi legali rappresentanti e direttori tecnici. Le imprese consorziate indicate quali esecutrici devono presentare a loro volta il DGUE sottoscritto da un legale rappresentante e compilato nelle parti di competenza (in particolare la parte III relativa all'assenza di cause di esclusione di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016);

13. **In caso di avvalimento:** deve essere presentata la documentazione richiesta dal D.Lgs. 50/2016 ed all'articolo del presente documento rubricato “avvalimento”;

14. **In caso di subappalto:** deve essere presentata la documentazione richiesta dal D.Lgs. 50/2016 ed all'articolo del presente documento rubricato "subappalto";

Si precisa che:

- ogni documento da inserire nella Busta A deve recare sul frontespizio il numero di riferimento come sopra indicato (n. da 1 a 14);
- la documentazione amministrativa deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di SOCCORSO ISTRUTTORIO, secondo quanto disposto dall'art. 83 c.9 D.Lgs. 50/2016, con esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica ed economica. L'eventuale integrazione o regolarizzazione deve essere resa entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta presentata dalla stazione appaltante, con contestuale pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pari all'uno per mille dell'importo complessivo a base d'asta del/i lotto/i per i quali si partecipa.

BUSTA B) OFFERTA TECNICA

La busta è unica anche in caso di partecipazione a più lotti, deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, e dovrà riportare l'indicazione esterna "Busta B) – offerta tecnica" oltre l'indicazione del lotto/lotti e gli estremi del concorrente.

La Busta B) deve contenere i sotto elencati documenti:

1. **elenco dei lotti** per i quali la Ditta intende presentare offerta;
2. **elenco dei lotti per i quali viene presentata la campionatura**, secondo quanto previsto dal Capitolato Tecnico allegato A (n.b. nel caso in cui uno stesso prodotto venga presentato per più lotti è necessario presentare più campioni, vale a dire tanti campioni quanti sono i lotti di riferimento);
3. **MODULO SCHEDA PRODOTTO Allegato F compilato nei campi previsti per ogni lotto offerto.** Posto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 2, D.Lgs. 46/1997 i prodotti oggetto di gara rientrano nella categoria dei dispositivi medici, in detto modulo gli offerenti devono indicare i seguenti dati:
 - × ai sensi dell'art. 1, c. 409, L.266/2005 (Finanziaria 2006) la codifica relativa alla Classificazione Nazionale di Dispositivi Medici (CND) – "ultimo livello" - rilasciata dalla Commissione Unica Dispositivi Medici (CUD) in base all'art.57, c. 1, L. 289/2002;
 - × il numero di repertorio nazionale dei dispositivi medici attribuito ad ogni singolo dispositivo, qualora i prodotti offerti rientrino nelle tipologie soggette alla registrazione obbligatoria nel repertorio stesso, secondo quanto previsto dal DM Ministero della Salute 21.12.2009 (sostituente il DM 20.02.2007). Ai sensi dell'art. 7 DM 21.12.2009, vigente dal 6.2.2010, le registrazioni obbligatorie di dati previste dall'art. 2, c. 1, del medesimo decreto, non ancora effettuate alla data di entrata in vigore dello stesso, dovevano essere completate entro il 5.5.2010. Per quanto concerne i dispositivi medici immessi in commercio prima del 01.05.2007, in assenza del numero di Repertorio Nazionale in quanto non obbligatorio, deve essere prodotta apposita dichiarazione, nelle forme dell'autocertificazione ex d.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante o di persona dotata di idonei poteri di firma, attestante l'ottemperanza agli obblighi previsti dall'art. 13 D.Lgs. 46/1997, o alle corrispondenti previsioni del D.Lgs. 14.12.1992, n. 507 anteriormente al 1° maggio 2007;
 - × il nome commerciale del prodotto offerto e modello (presente in etichetta);
 - × denominazione e codice del D.M. dell'operatore economico;
 - × denominazione e codice del fabbricante (se diverso dal punto d);
 - × unità di misura minima;
 - × confezione minima di vendita;
 - × specifica se latex free;
 - × condizioni specifiche di conservazione e manipolazione;
4. **relazione tecnica e/o scheda tecnica dettagliata rilasciata dal produttore del prodotto e/o documento integrato tra i due**, comprensivi di documentazione fotografica (depliant) aggiornata e a colori, **sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei**

poteri di firma. Questa documentazione è da presentare per ogni prodotto offerto. Indicare sopra ogni scheda il numero del lotto ed il relativo riferimento di prodotto ove presente, le caratteristiche tecniche, la destinazione d'uso, le avvertenze all'uso, i materiali di produzione, la descrizione grafica (immagine del prodotto), le misure, il confezionamento, nonché tutte le informazioni che possano essere necessarie ad una adeguata valutazione. In sostanza la presente documentazione deve illustrare le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti offerti; in particolare **deve contenere le indicazioni necessarie a verificare le offerte sia in ordine al possesso dei requisiti di minima prescritti dal presente documento sia con specifico riferimento ai parametri di valutazione della qualità** indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A al presente disciplinare, così da consentire alla Commissione di aggiudicazione di valutare i prodotti offerti in relazione ai diversi criteri di valutazione previsti nel Capitolato stesso in funzione dei diversi dispositivi. **In luogo della scheda tecnica richiesta, la ditta offerente potrà presentare un'autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, nella quale dovrà dichiarare che la scheda tecnica è reperibile nel sito del MdS, nella sezione relativa al Repertorio nazionale DISPOSITIVI MEDICI, con indicato il numero di registrazione;**

5. **Documentazione tecnica e bibliografia relativa a studi clinici comprovanti la funzionalità del sistema, letteratura internazionale di validazione degli strumenti**, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma. Detta documentazione si rende necessaria con riferimento ai parametri di valutazione della qualità indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A al presente disciplinare, così da consentire alla Commissione giudicatrice di valutare il prodotto offerto in relazione ai diversi criteri di valutazione previsti nel Capitolato stesso (Allegato A) in funzione dei diversi dispositivi, **limitatamente ai LOTTI 76, 77, 78, 81, 83, 84, 100, 101, 104, 105, 107, 108, 109;**
6. **Dichiarazione di compatibilità con i sistemi in uso**, sottoscritta dal legale rappresentante o da persona dotata di idonei poteri di firma, limitatamente ai lotti per i quali è richiesta la compatibilità del prodotto offerto con la strumentazione già in uso presso le UU.OO. dell'Azienda UsI (LOTTO 18, più eventuali altri lotti per i quali è specificato nel capitolato tecnico Allegato A);
7. **CERTIFICAZIONI:** conformemente a quanto indicato all'art. 4 del presente disciplinare e alle caratteristiche indicate nel Capitolato Tecnico Allegato A, l'offerente deve specificare le norme e gli standard a cui ha fatto riferimento il costruttore e presentare copia dei certificati relativi a marchi di qualità del prodotto (si precisa che ai sensi dell'art. 49 d.P.R. 445/2000 dette ultime certificazioni non possono essere sostituite da altro documento). Per verificare gli aspetti relativi alla sicurezza, l'offerente deve indicare: (a) le norme di sicurezza adottate dal costruttore; (b) le avvertenze e le precauzioni da adottare con riferimento ai diversi rischi nei quali l'utilizzatore e il paziente possono incorrere sia in condizioni normali sia in condizioni di guasto; (c) elenco e descrizione dei prodotti che possono essere utilizzati per la sanificazione dei dispositivi pluriuso;
8. **N.1 CD-ROM contenente copia di tutta la documentazione tecnica.** In caso di disaccordo fra l'offerta tecnica contenuta su CD e quella cartacea, sarà ritenuta valida quella cartacea;
9. la ditta concorrente deve fornire, se del caso, **motivata e comprovata dichiarazione in merito alle informazioni contenute nell'offerta**, (con riferimento a marchi, brevetti, Know-how) **che costituiscono segreti tecnici o commerciali**, pertanto coperte da riservatezza. Non sono ammesse dichiarazioni generiche riguardanti l'offerta nel suo complesso, sicché l'offerente deve espressamente indicare le parti dell'offerta ritenute dal concorrente oggetto di segreto. La stazione appaltante valuta comunque discrezionalmente se consentire l'accesso alla documentazione tecnica, tenuto conto di quanto precisato all'art. 53 c. 5 D.Lgs. 50/2016.

Si precisa che:

- **i documenti di cui ai punti da 1 a 7 costituiscono elementi essenziali dell'offerta**, pertanto **la loro mancanza determina l'esclusione dalla gara;**
- i documenti tecnici essenziali di cui ai punti da 1 a 7 **devono essere sottoscritti dal legale rappresentante**, o da persona legalmente abilitata ad impegnare definitivamente l'operatore economico;

- per agevolare le operazioni di verifica della stazione appaltante, ogni documento deve recare sul frontespizio della prima pagina, in alto a destra, numero e/o lettere di riferimento come sopra indicati.

La documentazione tecnica deve essere priva, a pena di esclusione, di qualsiasi indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

La Commissione di aggiudicazione, nel corso dell'esame tecnico-qualitativo delle offerte potrà invitare le ditte concorrenti a fornire chiarimenti in ordine ai documenti ed alle dichiarazioni presentate con la documentazione tecnica. La carenza sostanziale della documentazione tecnica presentata, che non consenta la valutazione tecnico-qualitativa dei prodotti, rilevata motivatamente dalla Commissione di aggiudicazione, comporterà l'esclusione dalla gara.

BUSTA C) OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente che intende partecipare **deve presentare una busta C contenente le offerte economiche dei lotti per cui concorre**, indicando espressamente all'esterno della busta il/i lotto/i (numero e/o oggetto) cui la busta C contenente le offerte economiche si riferisce. Al fine di garantire la segretezza dell'offerta e pena esclusione la busta C deve essere chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura dal concorrente.

Relativamente ai lotti cui si partecipa, ciascun partecipante ha l'obbligo di produrre all'interno della busta C ("Offerta economica"):

- **L'Offerta Economica** (a pena esclusione) compilata in lingua italiana - sottoscritta in originale in ogni foglio dal Legale rappresentante della ditta o da persona dotata di idonei poteri di firma, utilizzando preferibilmente l'allegato SCHEDA OFFERTA ECONOMICA – (**ALLEGATO C**), indicando:
 - NOME COMMERCIALE PRODOTTO OFFERTO;
 - CODICE PRODOTTO OFFERTO;
 - NR. PEZZI PER CONFEZIONE;
 - NOME E CODICE PRODUTTORE;
 - CODICE CND;
 - NR. ISCRIZIONE REPERTORIO DM;
 - PREZZO UNITARIO IN CIFRE (IVA esclusa) MAX 2 decimali;
 - PREZZO UNITARIO IN LETTERE (IVA esclusa) MAX 2 decimali;
 - Totale TRIENNIO (IVA esclusa) (prezzo unitario x fabbisogno presunto triennale AVR) MAX 2 decimali;
 - % SCONTO OFFERTO SU VALORE A BASE D'ASTA TRIENNALE;
 - % IVA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 72, c. 2, R.D. 23 maggio 1924, n. 827 - tuttora vigente (Avcp, parere 21 maggio 2014, n. 104) -, in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, è ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per la stazione appaltante.

Tutti gli importi dovranno essere espressi con un numero di decimali non superiore a due (2).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, c. 5, D.Lgs. 81/2008, il presente appalto comporta costi derivanti da interferenze delle lavorazioni pari a € 0,00 (zero).

La validità dell'offerta non può essere inferiore a diciotto mesi decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, salvo la facoltà di questa stazione appaltante di chiedere agli offerenti il differimento di detto termine ex art. 32 comma 4 D.Lgs. 50/2016.

- Il **listino prezzi vigente**, preferibilmente in formato elettronico (CD), corredato da una dichiarazione **sottoscritta** dal Legale Rappresentante della Ditta o da persona deputata a vincolare l'offerente, **della % di sconto offerta sullo stesso** impegnandosi a mantenere invariato il suddetto sconto/listino per tutta la durata della fornitura. **Tale listino non concorre all'aggiudicazione**, ma i soggetti committenti potrebbero utilizzarlo per eseguire acquisti

qualora, per necessità di completamento, avvertano il bisogno motivato (clinico e/o tecnologico) **di prodotti diversi da quelli indicati in Allegato A) Capitolato tecnico** (art. 106 D.Lgs. 50/2016). **Lo sconto di cui trattasi non verrà utilizzato ai fini dell'aggiudicazione della gara, ma vincolerà il fornitore, se aggiudicatario.**

Il listino (CD) e la dichiarazione di sconto vanno inseriti in una busta dedicata indicando espressamente all'esterno il contenuto "Listino prezzi";

- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000** (utilizzando preferibilmente l'**ALLEGATO C Modello Scheda Offerta Economica**), sottoscritta dal Legale Rappresentante della Ditta o da persona deputata a vincolare l'offerente, concernente i seguenti elementi:
 - le offerte devono essere corredate dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo, illustrative degli elementi di cui all'art. 97 commi 1 e 4 D.Lgs. 50/2016, concernente la specifica indicazione dell'incidenza percentuale stimata delle seguenti voci in ordine alla formulazione dell'offerta:
 - Utile di impresa
 - Costo del lavoro;
 - Eventuali Altri oneri (specificare: es. costi di trasporto, di ricerca e sviluppo, amministrativi, etc.).
 - Specificazione dei costi relativi alla sicurezza propri della ditta, che devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche della fornitura, ai sensi dell'art. 95 comma 10 e dell'art. 97 comma 5 del D. Lgs. 50/2016, e pertanto devono essere superiori a € 0,00 e non meramente simbolici. In caso di RTI tutte le imprese facenti parte del raggruppamento sono tenute ad indicare i costi relativi alla sicurezza propri dell'impresa, ovviamente per quanto riguarda la parte dell'appalto di loro specifica competenza. Si precisa che il costo della sicurezza, riguardante i rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici a titolo esemplificativo sono quelli scaturenti dall'effettuazione della sorveglianza sanitaria ove previsto; dalla fornitura ai lavoratori dei necessari e idonei dispositivi di protezione individuale; dall'effettuazione dell'attività di informazione, formazione ed addestramento dei lavoratori; dalla predisposizione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza; dalla redazione del documento di valutazione dei rischi; dai provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio; dall'adozione delle misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave immediato; dall'obbligo di munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; dagli obblighi di riunioni periodiche previste dalla normativa sulla sicurezza; dall'aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione della protezione.
 - **CD-ROM contenente copia dell'offerta economica** cartacea presentata e debitamente firmata.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione dei documenti di gara implica l'accettazione incondizionata di tutte le clausole e le norme in essi contenute. E' nulla ogni altra clausola eventualmente inserita dalla ditta nell'offerta stessa.

Con la presentazione dell'offerta il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione a fornire i prodotti, in conformità a quanto indicato nella scheda caratteristiche tecniche ed offerta economica richieste dall'Azienda USL. I prezzi devono intendersi franco di ogni spesa (trasporto, imballo, spese doganali, etc.) per merce consegnata presso l'Azienda USL. Gli oneri fiscali sono in conformità alle leggi vigenti.

Ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta per lo stesso lotto. Non è ammessa la presentazione, per lo stesso lotto, di offerte alternative, incomplete o condizionate, pena la nullità dell'intera offerta presentata.

Nella busta C non dovrà essere inserito alcun altro documento.

ART. 7 - CAMPIONATURA

Al fine della valutazione dei prodotti offerti la Ditta deve **fornire per i lotti per i quali è richiesta, a pena di esclusione, la campionatura secondo la tipologia di prodotti e nei quantitativi indicati nell'Allegato A)** Capitolato tecnico, quantitativi, criteri di valutazione e campionatura.

La campionatura richiesta in confezione originale di vendita deve essere fornita a titolo gratuito ed inviata, pena l'esclusione dalla gara, entro i termini di presentazione dell'offerta al seguente indirizzo:

AZIENDA U.S.L. DELLA ROMAGNA - CESENA
U.O. Acquisti Aziendali
V.le 1° Maggio 280
Località Pievesestina –(uscita autostrada A14 Cesena Nord)
47522 Cesena (FC)

Le single buste/pacchi contenenti la campionatura dovranno essere contenute in un plico/scatolone con indicato esternamente:

- ⇒ DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE DELLA DITTA OFFERENTE;
- ⇒ IL NUMERO O I NUMERI DEI LOTTI A CUI SI RIFERISCE LA CAMPIONATURA;
- ⇒ LA SEGUENTE DICITURA: **“CAMPIONATURA GARA A PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI MATERIALI PER ATTIVITA' DI DIAGNOSTICA ED INTERVENTISTICA VASCOLARE ED EXTRAVASCOLARE”**.

La Ditta deve fornire la campionatura elencata in allegato A) capitolato tecnico ai fine della valutazione di qualità/giudizio di idoneità.

La Commissione di aggiudicazione al fine della corretta valutazione tecnica potrà procedere all'effettuazione di prove pratiche. La stazione appaltante potrà invitare le ditte concorrenti ad inviare un numero aggiuntivo di pezzi per ogni riferimento presentato qualora i campioni siano ritenuti dalla Commissione di aggiudicazione non sufficienti e potrà richiedere misure/dimensioni di campioni non specificati in elenco allegato A) ma ritenute necessarie per consentire la valutazione e l'eventuale espletamento delle prove pratiche.

Ogni campione inviato dovrà essere contrassegnato nella confezione esterna col nome della Ditta ed il numero del lotto a cui si riferisce, nel caso in cui il campione inviato si riferisca a più lotti in gara è necessario produrre tanti campioni quanti sono i lotti a cui si riferisce e per il quale l'operatore intende partecipare, indicando sopra a ciascun campione il lotto di riferimento.

La campionatura dei prodotti offerti dalla ditta concorrente che risulterà aggiudicataria della fornitura costituirà parametro di valutazione della fornitura stessa, nel corso della vigenza del rapporto contrattuale tra il Fornitore e l'Azienda USL della Romagna, al fine di verificare l'identità del prodotto aggiudicato con quello consegnato nel corso dell'intera fornitura.

Tutti i campioni devono corrispondere a quanto previsto nel disciplinare di gara, nel capitolato tecnico ed a quanto dichiarato nella documentazione tecnica (Busta B) consegnata dalla ditta concorrente in sede di gara.

La campionatura sarà trattenuta dall'Azienda, fatta eccezione per la campionatura presentata per i lotti in cui è specificato nell'elenco Allegato A Capitola Tecnico che, stante il considerevole valore economico, è richiesta in conto visione e sarà restituita alle ditte concorrenti (aggiudicatarie e non) al termine della procedura di gara. La restituzione della campionatura in conto visione presentata dalle ditte concorrenti e dalle ditte risultate aggiudicatarie per i lotti per i quali è prevista non avverrà in forma sterile: l'eventuale processo di sterilizzazione sarà a totale carico della ditta offerente, ovviamente sono esclusi i prodotti monouso. Eventuali eccezionali alterazioni della campionatura, conseguenti alla prova pratica, non saranno indennizzate/rimborsate alla Ditte concorrenti. La campionatura in conto visione verrà restituita su richiesta della Ditta, che dovrà pervenire entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di cui all'articolo 76 del D.Lgs. 163/2006.

ART. 8 – GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93 D.Lgs. 50/2016, l'importo della garanzia provvisoria è pari al 2% del contratto base di tre anni (contratto principale) per ciascun lotto cui si intende partecipare. Nel caso di offerta di più lotti la ditta potrà presentare un'unica cauzione provvisoria per il totale delle cauzioni dei lotti offerti.

Relativamente a ciascun lotto gli importi delle cauzioni provvisorie sono determinati in tabella ALLEGATO D) Tabella Lotti – Cauzioni - CIG. La garanzia provvisoria può essere presentata sotto forma di cauzione o fideiussione (comma 1 art. 93 D.Lgs. 50/2016), da imprese bancarie, assicurative o da un intermediario finanziario (comma 3 art. 93 D.Lgs. 50/2016), oppure può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico (comma 2 art. 93 D.Lgs. 50/2016).

All'importo della garanzia provvisoria si applicano le riduzioni, anche cumulabili, per i concorrenti in possesso di certificazioni del sistema di qualità (UNI, CEI, EN, ISO), di ecogestione ed audit (EMAS), marchio di qualità ecologica (ECOLABEL), del rating di legalità, così come specificato all'art. 93 c. 7 del D.Lgs. 50/2016. Tali riduzioni sono indicate nell'allegato D) Tabella Lotti – Cauzioni – Cig. Per fruire di tali benefici l'operatore economico deve allegare alla cauzione copia del/i certificato/i in corso di validità rilasciato/i da organismo accreditato attestanti il motivo della riduzione. In caso di RTI, la certificazione di qualità deve essere posseduta almeno dalla mandataria.

Detta cauzione deve avere validità di almeno 18 mesi decorrenti dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta con l'impegno all'eventuale rinnovo, nel caso in cui alla scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione. Deve inoltre prevedere: (a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; (b) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2, c.c., nonché (c) l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, obbligandosi il fideiussore ad effettuare il versamento della somma anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

Tale garanzia può essere escussa e copre:

- il caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario (ed è svincolata automaticamente nei confronti dell'aggiudicatario al momento della sottoscrizione del contratto medesimo);
- il caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero il caso in cui non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di ordine generale, economico-finanziari e tecnico-professionali richiesti;
- il caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del contratto nel termine stabilito, e, comunque, il caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla gara.

La garanzia è restituita e/o svincolata ai sensi dell'art. 93 c.9 del D.Lgs. 50/2016 ai non aggiudicatari entro 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione.

ART. 9 - PARTECIPAZIONE DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E DI CONSORZI

E' ammessa al presente appalto la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande, nonché di consorzi di imprese, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016, nonché norme specifiche del decreto, a cui i raggruppamenti e i consorzi che intendono partecipare devono attenersi.

Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di un RTI o di un consorzio, ovvero che partecipi a RTI o consorzi diversi, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa medesima e dei RTI o consorzi ai quali l'impresa partecipa.

In armonia con lo spirito della L. 10 ottobre 1990, n. 287, recante "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato", è fatto divieto alle imprese offerenti di attuare intese mediante raggruppamento temporaneo allo scopo di impedire, restringere o falsare in maniera consistente la concorrenza (artt. 2, 5 e 6). E' vietata la costituzione di RTI nei quali vi sia la presenza di più soggetti individualmente in grado di soddisfare i requisiti economici e tecnici prescritti dal presente documento (c.d. raggruppamento sovrabbondanti), salvo che il concorrente produca idonee motivazioni giustificative (da inserire, nel caso, in Busta A – documentazione amministrativa). Pertanto, la stazione appaltante si riserva di escludere motivatamente il concorrente partecipante secondo la modalità di "raggruppamento sovrabbondante" qualora, sulla base delle giustificazioni prodotte, non sia possibile evincere un interesse concreto e differenziato tale da escludere che l'aggregazione sia finalizzata ad ingenerare effetti collusivi anticoncorrenziali.

I consorzi, ai sensi dell'art. 48 c. 7 D.Lgs. 50/2016, devono indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena esclusione del consorzio e consorziato.

ART. 10 - SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti dell'Azienda di quanto subappaltato.

In ogni caso, l'affidamento in subappalto è sottoposto al rispetto delle seguenti condizioni:

- il concorrente, al momento della presentazione dell'offerta, deve indicare specificamente la/e parte/i delle prestazioni che intende eventualmente subappaltare, il cui valore economico non deve in ogni caso essere superiore al 30% del valore contrattuale. Tale adempimento costituisce presupposto essenziale indefettibile per la successiva ed eventuale autorizzazione al subappalto, sicché l'erroneità e/o mancanza di detta dichiarazione costituisce impedimento per l'aggiudicatario a ricorrere al subappalto;
- l'appaltatore deve depositare il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione della fornitura/servizio subappaltati;
- con il deposito del contratto di subappalto, l'appaltatore deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dal bando di gara (iscrizione nel registro delle Imprese con dicitura antimafia, dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 83 D.Lgs. 50/2016, assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016);
- l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto (art. 105 comma 19 D.Lgs. 50/2016).

Il subappalto deve comunque essere autorizzato con formale atto della stazione appaltante. Il concorrente deve produrre dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c., con il titolare del subappalto (art. 105 comma 18 D.Lgs. 50/2016).

In caso di inadempienza contributiva o di ritardo nei pagamenti delle retribuzioni al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore si applicano i commi 5 e 6 dell'articolo 30 D.Lgs. 50/2016.

In caso di subappalto occulto, indipendentemente dalle sanzioni penali previste dalla legge, l'aggiudicatario deve rispondere, sia verso il committente sia, eventualmente, verso terzi, di qualsiasi infrazione alle norme del disciplinare di gara compiute dal subappaltatore. In tale ipotesi il committente può procedere alla risoluzione del contratto stipulato.

ART. 11 - AVVALIMENTO

Il concorrente singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell'art.45 del D.Lgs. 50/2016, potrà soddisfare la richiesta dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico professionale richiesti per la partecipazione alla presente gara, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto ai sensi dell'art. 89 D. Lgs. n. 50/2016.

In caso di avvalimento la Ditta Concorrente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- una dichiarazione attestante il ricorso all'avvalimento dei requisiti, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'Impresa Ausiliaria;
- una dichiarazione, sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- una dichiarazione, sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria, con cui quest'ultima si obbliga verso la Ditta Concorrente e l'Azienda USL a mettere a disposizione le risorse necessarie di cui è carente la Ditta Concorrente per tutta la durata dell'appalto;
- una dichiarazione, sottoscritta dall'Impresa Ausiliaria, con cui attesta di non partecipare alla gara in proprio o quale raggruppata/anda o consorziata/anda e che non si trova in una situazione di controllo con una delle altre imprese che partecipano alla gara;
- originale o copia autenticata del contratto di avvalimento in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; pena esclusione, detto contratto deve riportare in modo compiuto, esauriente e specifico:
 - I. oggetto: le risorse e i mezzi prestatati in modo determinato e specifico;
 - II. durata: tale termine deve coincidere con l'intera durata dell'appalto;

- III. ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento;
- in caso di avvalimento nei confronti di una Impresa che appartiene al medesimo gruppo, una dichiarazione attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

Non è consentito, a pena di esclusione ex art. 89 c.7 del D.Lgs. 50/2016 , che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che partecipino sia l'impresa ausiliaria sia quella che si avvale dei requisiti. In relazione a ciascuna gara, la stazione appaltante trasmette all'Avcp tutte le dichiarazioni di avvalimento, indicando altresì l'aggiudicatario, per l'esercizio della vigilanza, e per la pubblicità sul sito informatico c/o l'Osservatorio.

ART. 12 - MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione della gara sarà effettuata secondo i seguenti criteri:

- **Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lotti espressamente indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A**, valutabile ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 in base ai parametri indicati nel capitolato tecnico Allegato A), previa verifica di idoneità, da parte di apposita commissione di aggiudicazione;
- **Criterio del prezzo più basso per i lotti espressamente indicati nel Capitolato Tecnico Allegato A** ex art. 95 c.4 lett. b) e c) D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di lotti di prodotti con caratteristiche standardizzate o comunque definite dal mercato e di importo unitario del lotto tutti inferiori alla soglia di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016; previa verifica di idoneità dei dispositivi offerti in relazione a quanto previsto dal Capitolato Tecnico – Allegato A, conformemente all'art. 94 c.1 D.Lgs. 50/2016, da parte di apposita commissione di aggiudicazione;

Lotti indicati nel Capitolato Tecnico aggiudicabili con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata a lotto unico indivisibile in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con il metodo aggregativo – compensatore, nel seguito specificato.

I parametri di valutazione sono i seguenti:

A) PREZZO: max punti 40/100

Al prezzo verranno attribuiti massimo 40 punti su 100 (quaranta su cento).

Il punteggio relativo al prezzo viene attribuito come di seguito descritto.

Per ogni lotto indivisibile in gara, il punteggio massimo di 40/100 sarà attribuito alla ditta che offrirà il ribasso % più conveniente, in relazione al valore triennale offerto indicato nell'allegato C) Modello scheda offerta economica.

Per le altre ditte il punteggio sarà determinato in base alla seguente formula di tipo non lineare:

$$V_i = (R_i / R_{max})^\alpha$$

Dove:

V_i = Coefficiente assegnato all'offerta (i). Tale coefficiente sarà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile (40 punti).

R_i = ribasso % offerto dal concorrente i-esimo (i), ribasso % dichiarato nell'offerta economica dal concorrente i-esimo e calcolato come percentuale del ribasso offerto risultante dalla differenza tra l'importo triennale per lotto unico indivisibile a base d'asta ed il prezzo triennale offerto per il lotto. Per il concorrente che offre il maggiore ribasso V_i assume il valore di 1.

R_{max} = ribasso % dell'offerta più conveniente.

α = 0,1

La ditta partecipante dovrà indicare quotazioni che risultino inferiori alla base d'asta, sia con riferimento al prezzo triennale complessivo, sia con riferimento alle singole basi d'asta nel caso di lotti con più riferimenti, così come riportato nell'allegato C – Schema offerta economica, per ogni singolo lotto unico indivisibile.

La ditta partecipante dovrà indicare una quotazione che non risulti comunque superiore alla base d'asta, sia con riferimento al prezzo complessivo triennale sia con riferimento al prezzo unitario di ogni singolo riferimento, così come riportato nell'allegato C) Modello scheda offerta economica. **Resta inteso che non saranno accolte e pertanto verranno escluse offerte economiche superiori ai valori massimi posti a base d'asta.**

Il prezzo potrà essere espresso con un numero di decimali non superiore a 2 (due).

B) QUALITA': max punti 60/100

Alla qualità saranno attribuiti massimo 60 punti su 100 (sessanta su cento).

Il punteggio relativo alla qualità viene attribuito, con valutazione effettuata da apposita commissione di aggiudicazione all'uopo nominata dopo la scadenza del termine di presentazione dell'offerta, secondo i parametri riportati per ogni lotto nella misura massima specificata nell'Allegato A) CAPITOLATO TECNICO.

La Commissione di aggiudicazione procederà in seduta riservata alla valutazione della documentazione tecnica (Busta B) e della campionatura presentata per l'attribuzione punteggio qualità.

Le modalità saranno le seguenti:

IDONEITA':

- La Commissione di aggiudicazione, in base alla documentazione tecnica e relativa campionatura prodotta dalle ditte offerenti, procederà, in primo luogo a verificare il possesso dei requisiti di minima, ossia la rispondenza della documentazione tecnica e della campionatura ai requisiti indicati alle caratteristiche dei prodotti previste nel capitolato tecnico allegato A);

ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO QUALITA':

- superata la verifica di idoneità, l'attribuzione del punteggio qualità sulla base dei parametri indicati nel capitolato tecnico allegato A). L'attribuzione del punteggio qualitativo avverrà secondo i parametri di valutazione e relativi criteri riportati in Allegato A), solo in relazione a quei prodotti che saranno risultati idonei, in quanto in possesso dei requisiti indicati nell'allegato A) capitolato tecnico. Rientra nell'attribuzione del punteggio qualità l'esame della campionatura presentata utilizzando eventualmente anche prove pratiche a cui saranno sottoposti i prodotti. La commissione disporrà le modalità di esecuzione delle prove pratiche prevedendo la presenza di almeno n. 1 componente della commissione giudicatrice. La Commissione Giudicatrice, nel suo plenum, acquisiti gli esiti di natura accertativa delle prove, procederà a riportarne i risultati nel verbale di gara e ad esprimere, sulla base di tutta la documentazione prodotta, nonché in base agli elementi accertativi emersi dalle prove stesse, le proprie valutazioni conclusive di idoneità e di qualità dei prodotti offerti .

La quantità di prodotti richiesti come campionatura è indicata nell'allegato A). Si precisa che le quantità sono molto contenute per ridurre gli oneri delle ditte offerenti. Questa stazione appaltante potrà invitare le ditte concorrenti ad inviare un numero aggiuntivo di pezzi per ogni riferimento presentato qualora i campioni siano ritenuti dalla Commissione Giudicatrice non sufficienti e potrà richiedere misure /dimensioni di campioni non specificati in elenco allegato A) ma ritenute necessarie per consentire il completo espletamento delle eventuali prove pratiche.

I punteggi qualitativi verranno attribuiti, per ciascuna offerta, secondo il metodo aggregativo compensatore basato sulla sommatoria dei coefficienti attribuiti per ciascun criterio, ponderati per il peso relativo del criterio. Pertanto a ciascun offerente il punteggio viene assegnato sulla base della seguente formula:

$$C(a) = \sum [W_i * V(a)_i]$$

dove:

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

Σ = sommatoria; n = numero totale dei requisiti;

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i), come indicato nell'allegato A);

Ai fini della determinazione dei coefficienti V(a)i la Commissione giudicatrice attribuirà per ciascuna offerta i seguenti giudizi di merito motivati (la motivazione dovrà esplicitare le ragioni del giudizio di merito attribuito) al quale corrisponderanno i relativi valori:

GIUDIZIO	OTTIMO	PIU' CHE ADEGUATO	ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	INADEGUATO
Valore V(a)i assegnato	1,00	0,75	0,50	0,25	0,00

I punteggi saranno apprezzati al secondo decimale per troncamento.

Per ogni elemento (i) la Commissione normalizza i coefficienti rapportando ad 1 il coefficiente di valore più alto e riparametrando gli altri coefficienti in proporzione. Tale coefficiente definitivo, moltiplicato per il fattore ponderale attribuito a quel dato elemento di valutazione (secondo quanto indicato nell'allegato A), costituisce il punteggio definitivo per quell'elemento.

La somma dei punteggi definitivi di tutti gli elementi costituisce il punteggio complessivo definitivo, a questo punteggio si applicherà la soglia di sbarramento pari a 31/60 punti qualità; pertanto saranno escluse dal prosieguo della gara le ditte che, a seguito della procedura di riparametrazione, otterranno un punteggio complessivo di qualità inferiore a 31/60 punti.

In caso di esclusione per inidoneità motivata del prodotto o per mancato raggiungimento del punteggio minimo qualitativo sopra indicato, non si procederà all'apertura ed alla lettura dell'offerta economica.

Il **PUNTEGGIO COMPLESSIVO** attribuito è dato dalla somma dei punteggi ottenuti: punteggio A) PREZZO + punteggio B) QUALITA'.

La fornitura sarà aggiudicata al concorrente che, a seguito della somma dei punteggi attribuiti (prezzo + qualità) avrà conseguito il punteggio più alto.

Lotti indicati nel Capitolato Tecnico aggiudicabili con il criterio del prezzo più basso

L'aggiudicazione dei lotti indicati nel capitolato tecnico Allegato A) verrà effettuata a lotto unico indivisibile secondo il criterio del minor prezzo ex art. 95 c.4 lett. b) e c) D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di lotti di prodotti con caratteristiche standardizzate o comunque definite dal mercato e di importo unitario del lotto tutti inferiori alla soglia di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016; previa verifica di idoneità così come descritta per i lotti di cui al punto precedente.

La Commissione di aggiudicazione deputata a verificare l'idoneità dei prodotti offerti per i lotti in argomento è la medesima deputata alla valutazione della qualità per i lotti di cui al punto precedente. Al fine di determinare il prezzo più basso si farà riferimento alla ditta che offrirà il ribasso % più conveniente, in relazione al valore triennale offerto indicato nell'allegato C) Modello scheda offerta economica. Il prezzo triennale complessivo offerto e i prezzi unitari che lo compongono devono essere – a pena di esclusione – inferiori o uguali a quello posto a base d'asta.

◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇◇

Per tutti i lotti, in caso di parità in graduatoria si procederà:

- α) alla richiesta di un miglioramento dell'offerta, da effettuarsi in seduta di gara, se i concorrenti sono presenti, muniti di idonea procura, oppure dando agli stessi un termine non superiore alle 72 ore per presentare un'offerta migliorativa secondo le modalità che verranno indicate;
- β) all'estrazione a sorte in caso di ulteriore parità o se nessuno dei concorrenti ha proposto un'offerta migliorativa.

Si precisa che l'Azienda si riserva il diritto:

- di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto in gara, agli obiettivi ed alle esigenze che con l'attivazione della fornitura si intendono raggiungere e soddisfare, senza che la Ditta possa reclamare indennità di sorta;

- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purchè risulti oggettivamente conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 95 c. 12 del D.Lgs. 50/2016;
- di sospendere, non aggiudicare o aggiudicare parzialmente la gara, motivando adeguatamente la decisione presa.

Nell'ipotesi di esclusione dalla gara di una Ditta concorrente, il plico e le buste contenenti l'offerta verranno custoditi dall'Azienda USL nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione. In questa ipotesi tutta la documentazione (amministrativa e tecnica) e la busta chiusa dell'offerta economica saranno conservate agli atti. La Ditta offerente potrà richiedere la restituzione integrale del plico, decorsi i termini per eventuali ricorsi in sede giurisdizionale o amministrativa, con lettera a firma del legale rappresentante.

A tutela della "par condicio" delle ditte concorrenti non è ammessa la presentazione di offerte alternative, pena la nullità dell'offerta presentata, ai sensi dell'art. 32 comma 4 D.Lgs. 50/2016.

Non saranno accettate offerte incomplete o condizionate e pertanto non si accettano proposte d'offerta in sconto merce.

ART. 13 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

Il giorno 25/01/2017 alle ore 09.00 presso la sede dell'U.O. Acquisti Aziendali Viale 1° Maggio, 280 – Località Pievesestina – 47522 – Cesena (FC), avrà luogo l'apertura dei plichi pervenuti; vi potranno assistere uno o più incaricati di ciascuna Ditta concorrente, purché con mandato di rappresentanza o procura speciale. Il presente disposto vale come convocazione a detta 1° seduta pubblica per gli operatori economici che intendono presenziare. Solo in caso di sopravvenute modifiche della data sopra indicata, questa verrà tempestivamente comunicata agli offerenti e/o pubblicata tramite apposito avviso sul sito: <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcitta-legale/gare>.

Il Presidente del seggio di gara nella stessa 1° seduta pubblica procede alla verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, all'apertura dei plichi regolarmente pervenuti onde verificare la presenza delle Buste A, B, e C, all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa (Busta A).

Il Presidente del seggio di gara procede in 2° seduta pubblica all'apertura della BUSTA B contenente la documentazione tecnica al fine della verifica del contenuto della stessa. **La data e orario della 2° seduta pubblica è comunicata agli operatori economici partecipanti mediante comunicazione all'indirizzo PEC indicato dal partecipante nella documentazione amministrativa e mediante pubblicazione di apposito avviso** sul profilo committente <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcitta-legale/gare> con almeno tre (3) giorni di anticipo rispetto alla data fissata.

Successivamente, in una o più sedute riservate, la commissione di aggiudicazione valuta le offerte tecniche e procede all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri indicati nell'allegato A) Capitolato tecnico, caratteristiche tecniche e criteri di valutazione.

Terminati i lavori della commissione di aggiudicazione, gli operatori economici sono convocati in 3° seduta pubblica per la comunicazione dei giudizi di idoneità, dei punteggi qualità ottenuti, per l'apertura delle offerte economiche (Busta C) e l'attribuzione dei punteggi ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 e la stesura della graduatoria di aggiudicazione provvisoria per ogni singolo lotto.

La data e orario della 3° seduta pubblica è comunicata agli operatori economici partecipanti mediante comunicazione all'indirizzo PEC indicato dal partecipante nella documentazione amministrativa e mediante pubblicazione di apposito avviso sul profilo committente <https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcitta-legale/gare> con almeno tre (3) giorni di anticipo rispetto alla data fissata.

In occasione di detta 3° seduta pubblica il soggetto che presiede la gara: (a) dichiara l'eventuale inidoneità delle offerte tecniche presentate; (b) relativamente alle restanti offerte tecniche idonee, procede alla lettura dei punteggi assegnati ed all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, verifica la presenza della documentazione richiesta, contrassegna ed autentica la documentazione prodotta, e quindi dà lettura dell'importo economico del lotto offerto; (c) redige la

graduatoria provvisoria e dichiara l'aggiudicazione provvisoria di ciascun lotto al concorrente che ha presentato l'offerta più conveniente ex art. 95 c.3 D.Lgs. 50/2016, fatta in ogni caso salva la verifica di anomalia ex art. 97 D.Lgs. 50/2016; (d) adotta ogni altro eventuale provvedimento necessario, presupposto, connesso e/o consequenziale.

Nell'ipotesi di esclusione dalla gara di una Ditta concorrente, il plico e le buste contenenti l'offerta verranno custoditi dall'Azienda USL nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione. In questa ipotesi tutta la documentazione (amministrativa e tecnica) e la busta chiusa dell'offerta economica saranno conservate agli atti. La Ditta offerente potrà richiedere la restituzione integrale del plico, decorsi i termini per eventuali ricorsi in sede giurisdizionale o amministrativa, con lettera a firma del legale rappresentante.

In ogni caso, l'efficacia dell'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli previsti dal D. Lgs. 50/2016.

ART. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 il Responsabile del Procedimento della presente appalto è la dott.sa Claudia Zivieri dipendente dell'Ausl della Romagna addetta all'U.O. Acquisizione Beni e Servizi. I riferimenti sono i seguenti: mail acquistiavr.ce@auslromagna.it Telefono: 0547/394447.

ART 15 - COMUNICAZIONI E ACCESSO

A) Comunicazioni ex art. 76 D.Lgs. 50/2016

In ottemperanza all'art. 76 commi 5 e 6 D.Lgs. 50/2016, nel corso del procedimento di gara tutte le comunicazioni agli offerenti sono effettuate, da parte della stazione appaltante, mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in sede di presentazione dell'offerta, così come previsto dal bando di gara ai sensi dell'art. 76 c.6 D.Lgs. 50/2016.

In particolare, entro 5 giorni dall'adozione del provvedimento formale la stazione appaltante comunica ai sensi dell'art.76 c.5 D.Lgs. 50/2016:

- l'esclusione agli offerenti esclusi;
- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, a quello che segue in graduatoria, a tutti i partecipanti ammessi e a tutti gli esclusi. Tali informazioni saranno pubblicate anche nel profilo committente AVR (<https://amministrazionetrasparente.auslromagna.it/pubblcita-legale/gare>).

Unitamente alla comunicazione di cui al punto precedente, la stazione appaltante trasmette i seguenti atti:

- determinazione di aggiudicazione definitiva;
- verbali delle sedute pubbliche;
- verbali della commissione di aggiudicazione.

Nella comunicazione è altresì indicata la scadenza del termine dilatorio di cui all'art.32 c.9 D.Lgs. 50/2016 per la stipulazione del contratto e per l'eventuale esecuzione anticipata in via d'urgenza del contratto, fatto salvo il caso in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari;

- a norma dell'art.76 c.5 lett. c) la decisione della stazione appaltante di non aggiudicare l'appalto;
- a norma dell'art.76 c.5, lett.d) a tutti i soggetti indicati al punto II), la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario.

B) Accesso alla documentazione di gara.

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dagli artt. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i. e dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016. In particolare, ai sensi dell'articolo 53 c.2 lett.c) del D.Lgs. 50/2016, la documentazione di gara è ostensibile ai partecipanti solo al momento dell'approvazione da parte della stazione appaltante del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

La stazione appaltante accorda l'accesso nel rispetto dell'art. 3 D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 - "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi". Pertanto, i partecipanti alla gara devono di norma presentare istanza scritta di accesso alla stazione appaltante, secondo le modalità previste dalla Legge 241/1990 e relativo Regolamento (D.P.R. 184/2006).

In ogni caso, la stazione appaltante valuta discrezionalmente se l'accesso alla documentazione richiesta sia ammissibile, tenuto conto di quanto stabilito dalla L. 241/1990 e s.m.i., dall'art. 53 del D.Lgs. 50/2016 e dal D.P.R. 184/2006.

ART. 16 – ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

Aggiudicazione

Di norma, l'aggiudicazione provvisoria avviene al momento della comunicazione in seduta pubblica della graduatoria conseguente all'attribuzione dei punteggi finali. L'aggiudicazione definitiva si intende approvata esclusivamente mediante adozione di specifico ed espresso atto amministrativo da parte della stazione appaltante.

In seguito all'aggiudicazione provvisoria, la stazione appaltante procede ai sensi dell'art. 85 c.5 D.Lgs. 50/2016 alla verifica nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio e del concorrente che segue in graduatoria la veridicità delle dichiarazioni contenute nel Documento di Gara Unico Europeo, redatto ai sensi dell'art. 85 c.1 D.Lgs. 50/2016 e così come richiesto all'articolo 6 del presente disciplinare. La verifica viene effettuata ai sensi dell'art. 81 c.1 D.Lgs. 50/2016m acquisendo la documentazione attraverso la Banca Dati Nazionale degli Operatori Economici.

In seguito all'aggiudicazione definitiva e contestualmente alla sottoscrizione del contratto, la stazione appaltante chiede all'aggiudicatario di inviare, entro 20 gg. dalla richiesta, la seguente documentazione:

A) Garanzia definitiva

L'aggiudicatario deve costituire una garanzia definitiva ai sensi dell'art.103 c.1 del D.Lgs. 50/2016, sotto forma di fidejussione con le modalità di cui all'art.93 cc. 2 e 3, pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA. In caso di aggiudicazione con ribassi maggiori al 10% la garanzia definitiva è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso è maggiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso, ai sensi dell'art. 103 c.1. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 c.7 D.Lgs. 50/2016 per la garanzia provvisoria.

La garanzia definitiva deve espressamente prevedere:

- la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta" obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta del committente ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, c. 2, c.c.;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, c. 2, c.c.;
- l'indirizzo del garante al quale dovranno essere inviate le richieste di escussione della cauzione ed ogni altra comunicazione da parte della stazione appaltante;
- l'impegno del garante e dell'aggiudicatario a comunicare alla stazione appaltante, entro 10 giorni, eventuali cambi di indirizzo del fideiussore, fermo restando che questi ultimi sono validi e produttivi di effetti solo se portati a conoscenza della stazione appaltante. Eventuali cambi di indirizzo non notificati alla stazione appaltante non costituiscono ostacolo alla riscossione della cauzione, in quanto in tale ipotesi rimane sospeso il decorso dei termini previsti per l'escussione.

A norma dell'art. 103 c.3 D.Lgs. 50/2016, la mancata costituzione della garanzia determina l'annullamento dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, nonché la conseguente aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale.

B) Documentazione antimafia

L'aggiudicazione è inoltre subordinata all'accertamento da parte della stazione appaltante dell'insussistenza di cause impedienti in capo all'impresa aggiudicataria previste dalla L. 55/90, dal D.Lgs. 490/94 e dal D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. in tema di antimafia.

C) Tracciabilità dei flussi finanziari

Deve essere compilato e consegnato alla stazione appaltante il modulo che contenga i dati necessari all'adempimento dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13

agosto 2010, n. 136 ed agli artt. 6 e 7 del D.L. n. 187 del 12.11.2010 (convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2010, n. 217) ossia gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato al presente appalto, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

D) Mandato di rappresentanza / atto costitutivo

Deve inoltre essere prodotta copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero dell'atto costitutivo del consorzio, ove non prodotto in sede di presentazione dell'offerta per essere il RTI o il consorzio non ancora costituito al momento dell'offerta. Nel contratto di mandato deve essere inserita la clausola che prevede l'obbligo del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 in ordine a tutti i movimenti finanziari ed a tutte le transazioni relativi alla fornitura in oggetto intercorrenti fra le varie imprese raggruppate.

In caso di RTI o consorzi:

- la documentazione di cui alla precedente lett. B) e C) deve essere prodotta da tutte le imprese raggruppate ovvero sia da tutte le imprese consorziate sia dal consorzio;
- la documentazione di cui al precedente punto A) deve essere prodotta dall'impresa mandataria o dal consorzio.

Fatte salve le conseguenze di ordine penale, in caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, la medesima sarà annullata e il servizio sarà affidato al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

In seguito all'aggiudicazione definitiva, e comunque ai fini della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'obbligo di trasmettere alla stazione appaltante via PEC/mail, entro 20 gg. dalla richiesta: apposito tracciato in formato excel contenente specifici dati anagrafici del/i prodotto/i e/o lotto/i aggiudicato/i. Detto file è previamente messo a disposizione dalla stazione appaltante (Allegato I), e deve essere trasmesso sia in formato excel sia in cartaceo debitamente compilato in tutte le sue parti e sottoscritto. Nel caso in cui, nel corso della fornitura, avvenissero variazioni in merito a quanto indicato nella suddetto tracciato, l'aggiudicatario è obbligata a darne tempestiva comunicazione agli uffici ordini del Magazzino unico AVR.

ART. 17 – OBBLIGHI IN TEMA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura, dovrà impegnarsi ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 13.8.2010, n. 136 e s.m.i. e dagli artt. 6 e 7 del D.L. n. 187 del 12.11.2010, convertito con modificazioni nella Legge 17.12.2010 n. 217, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari; dovrà, in particolare, utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi esclusivamente presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.a, dedicati, anche in via non esclusiva, a tutti i movimenti finanziari ed a tutte le transazioni relativi al servizio in oggetto, che devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati dovranno essere comunicati a quest'Azienda USL prima della sottoscrizione del contratto e comunque entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente appalto. Entro gli stessi termini dovranno essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvederanno, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Il mancato utilizzo, da parte della ditta aggiudicataria del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto relativo al servizio in contesto, con incameramento della cauzione definitiva, così come previsto dall'art. 24 del presente disciplinare.

Le ditte aggiudicatario sono altresì obbligate ad informare l'Azienda USL della Romagna e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente, in merito ad eventuali inadempimenti della propria controparte (subappaltatore e/o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché della conseguente risoluzione del rapporto contrattuale prevista, come da comma 8 art. 3 L. 136 del 13.8.2010.

La ditta aggiudicatario s'impegna inoltre ad inserire, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla fornitura aggiudicata, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi

assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari. Al fine della verifica di tale adempimento ed in ottemperanza a quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con propria determinazione n. 4 del 07.07.2011, e' fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria di trasmettere alla stazione appaltante copia conforme all'originale di tali contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alla fornitura oggetto della presente gara.

Al fine dell'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ogni documento fiscale (fatture), nonché in ogni bonifico bancario o postale o in ogni altro strumento di incasso o pagamento idoneo a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, deve essere riportato, in relazione a ciascuna transazione finanziaria legata ai prodotti aggiudicati di cui al presente appalto, il codice CIG indicato nell'allegato di riferimento al presente disciplinare (Tabella Lotti, cauzioni, CIG).

In caso di aggiudicazione ad imprese raggruppate in RTI ciascun componente dell'RTI è tenuto ad osservare in proprio e nei rapporti con eventuali subcontraenti, gli obblighi derivanti dalla L. n. 136/2010 e s.m.i., anche al fine di non interrompere la concatenazione dei flussi tracciati tra stazione appaltante e singoli subcontraenti. Pertanto la mandataria dovrà rispettare nei pagamenti effettuati verso le mandanti le clausole di tracciabilità che andranno altresì inserite nel contratto di mandato. Le medesime condizioni valgono in relazione ai Consorzi di cui all'art. 45 c.2 lett. d) del D.Lgs. 50/2016.

ART. 18 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto è stipulato dal Direttore dell'U.O. Acquisti Aziendali dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, trascorso il termine dilatorio di cui all'art. 32 c.9 D.Lgs. 50/2016, ed in esito alla positiva verifica del possesso di tutti i requisiti richiesti. Qualora entro i termini previsti dalla legge non siano pervenuti da parte delle amministrazioni competenti e interpellate tutti i riscontri relativi agli accertamenti di cui all'art. 85 D.Lgs 50/2016, è facoltà dell'amministrazione procedere comunque alla stipulazione del contratto. In ogni caso, l'efficacia del contratto eventualmente stipulato è subordinata all'esito positivo dei controlli imposti dalla normativa vigente (condizione legale), sicché il mancato esito positivo dei controlli ha effetto sull'esistenza *inter partes* del contratto.

Il contratto è stipulato entro 60 gg. dall'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, e comunque non prima della scadenza del termine dilatorio di cui all'art. 32 c.9 D.Lgs. 50/2016, ossia non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Il contratto, ai sensi dell'art.32 c.14 D.Lgs. 50/2016, è stipulato a pena di nullità con atto pubblico notarile informatico, ovvero in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti il contratto, fra cui - a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo -, diritti di qualsiasi natura, onorari, imposta di bollo, imposta di registro in tutti i casi, compreso quello di registrazione volontaria in misura fissa.

ART. 19 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE

In armonia alle esigenze aziendali di qualità e di buona gestione, al fine di consentire il corretto svolgimento dell'appalto, l'Azienda designa ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016 il Direttore dell'Esecuzione del Contratto che, in particolare, coordina tutti i ruoli coinvolti nell'esecuzione del contratto, è l'interfaccia decisionale con il contraente per conto del committente, comunica al RUP le eventuali inadempienze nell'espletamento della fornitura/servizio anche al fine di pianificare gli interventi giuridico-amministrativi necessari.

ART. 20 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL FORNITORE, SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta aggiudicataria risponde dei danni alle persone o alle cose che avessero a derivare per fatti ascrivibili alla stessa o ai suoi dipendenti nell'esecuzione della fornitura tenendo perciò sollevata ed indenne l'Azienda USL da qualsiasi azione che a riguardo le venisse mossa.

L'aggiudicatario è responsabile del buon andamento della fornitura a lui affidata e di ogni passività addebitata all'Azienda USL per l'inosservanza degli obblighi che fanno direttamente carico allo stesso ed il personale da esso dipendente.

La ditta aggiudicataria è sottoposta altresì a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti/operatori risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Azienda USL è esonerata da ogni responsabilità per i danni, gli infortuni o altri eventi pregiudizievoli che, per causa non imputabile alla stessa, avesse a subire il personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione delle forniture, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto.

SICUREZZA SUL LAVORO

Cooperazione e coordinamento ai fini della eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze

L'Offerente è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assistenza sociale e al rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza, protezione ed igiene dei lavoratori e deve aver adempiuto a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Al presente è allegato un documento redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. che descrive i rischi specifici dell'Azienda e le regole generali di comportamento da adottarsi negli ambienti dell'Azienda medesima. Inoltre, ove dovuto, sono analizzate le interferenze attese ed indicate le relative misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi da interferenza.

Tale documento deve essere compilato compiutamente in tutte le sue parti dagli Offerenti, eventualmente integrato da informazioni allegate, solo se strettamente pertinenti all'attività da svolgere presso gli ambienti del Committente per lo specifico contratto; infine sottoscritto dal datore di lavoro (ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e consegnato quale parte integrante della documentazione di gara. L'Offerente ha, in ogni caso, la possibilità di proporre modifiche a quanto contenuto nel documento di cui sopra, sia in termini di analisi che di soluzioni evidenziandone chiaramente contenuti e motivazioni.

A seguito dell'aggiudicazione, nel caso in cui il Fornitore in fase di offerta non abbia presentato proposte integrative per meglio garantire la sicurezza del lavoro o non offra servizi aggiuntivi per i quali sia necessario valutare ulteriori misure per la gestione delle interferenze, il documento diviene parte integrante del contratto in oggetto.

Tenuto conto delle esigenze di dinamicità del documento, in fase di esecuzione del contratto, il Committente ed il Fornitore si devono ritenere impegnati a comunicare reciprocamente eventuali variazioni che potrebbero insorgere rispetto ai contenuti dello stesso. Nel caso fossero ravvisate criticità o interferenze non preventivamente considerate, sia dal Committente sia dal Fornitore, il documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni.

Il Committente, in fase di espletamento del contratto, ha facoltà di controllare, in base alla propria organizzazione, la puntuale osservanza delle misure di prevenzione e protezione definite. In caso di non osservanza delle regole stabilite il Committente potrà imporre al Fornitore la temporanea sospensione dell'attività in corso fino all'avvenuto adeguamento. Ai fini di quanto stabilito dall'art. 26, comma 5, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si precisa che i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, in rapporto all'affidamento delle attività previste dal presente disciplinare sono pari a zero.

Ai fini della realizzazione della cooperazione e del coordinamento, il direttore dell'esecuzione (DEC) - prima dell'avvio del contratto ed in tempo utile per la pianificazione delle attività in oggetto - può programmare un incontro tra le parti finalizzato alla pianificazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi da interferenza lavorativa; in fase di esecuzione dello stesso può promuovere incontri informativi e formativi per assicurare nel tempo l'efficacia e l'efficienza delle azioni di coordinamento.

ART. 21 - MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA (OBBLIGHI DI CONSEGNA, IMBALLAGGIO, CONFEZIONAMENTO, RITIRO, COLLAUDO)

OBBLIGHI DI CONSEGNA, IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO

La consegna di prodotti si intende comprensiva di ogni onere e spesa, ivi compreso - a titolo esemplificativo e non esaustivo - quella relativa alle attività di imballaggio, trasporto, facchinaggio e consegna in porto franco al magazzino indicato dall'Azienda USL negli ordini di fornitura. Le operazioni di carico e scarico della merce sono a carico del fornitore, pertanto questi deve essere dotato di tutte le attrezzature necessarie per svolgere tale attività. Salvo diverso ed espresso accordo, l'esecuzione della consegna non può essere ripartita. L'operatore economico è obbligato a dare esecuzione a richieste di consegna e ad adempiere alla consegna in tutte le sedi indicate nelle richieste. La consegna della merce deve avvenire entro e non oltre 10 giorni lavorativi consecutivi a decorrere dalla data di ricezione delle richieste di consegna.

Ai fini della stipula del contratto, l'aggiudicatario:

- 1) deve restituire apposito tracciato di anagrafica (si veda allegato I) debitamente compilato in ogni sua parte;
- 2) in caso di fornitura di DM - o comunque di beni che prevedano come documentazione anche le schede tecniche e di sicurezza -, deve produrre file PDF riportante la scheda tecnica per ogni prodotto aggiudicato, nel caso non sia già stato prodotto in sede di partecipazione.

Il fornitore aggiudicatario deve:

- ✓ garantire la consegna di prodotti con data di scadenza pari ad almeno i 3/4 del periodo complessivo di validità del prodotto (es. scadenza 24 mesi da data di produzione: almeno 18 mesi di validità dalla data di consegna a magazzino);
- ✓ consegnare la merce nelle quantità e tipologie indicate nelle richieste di consegna trasmesse di volta in volta a mezzo fax o PEC;
- ✓ in casi eccezionali, quando l'urgenza del caso lo richieda e sia espressamente indicato nella richiesta di consegna, deve far fronte alla consegna con tempestività, mettendo a disposizione gli articoli richiesti nel più breve tempo possibile e comunque entro 2 (due) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta medesima;
- ✓ in caso non fosse motivatamente possibile consegnare in tutto o in parte la merce ordinata, comunicare detta impossibilità al servizio richiedente a mezzo fax e/o PEC entro 3 giorni lavorativi dall'invio della richiesta di consegna;
- ✓ evadere qualsiasi ordine nei tempi e modi indicati indipendentemente dall'importo;
- ✓ sotto la sua responsabilità e in deroga espressa all'art. 1510, c. 2, c.c., garantire gli eventuali danni, deterioramenti, perimenti o ritardi nella consegna che la merce può subire durante il trasporto;
- ✓ indicare e garantire la leggibilità di eventuali specifiche avvertenze e precauzioni in ordine alla conservazione, come pure la data di scadenza ed il numero del lotto;
- ✓ garantire confezionamento ed etichettatura tali da consentire la lettura di tutte le diciture previste dalla normativa vigente. Tali diciture devono figurare sia sui confezionamenti primari sia sull'imballaggio esterno. In particolare, sull'imballaggio esterno deve essere apposta etichetta contenente le seguenti informazioni:
 - contrassegno del fornitore nonché denominazione e indirizzo dell'azienda produttrice, se non coincidente col primo;
 - nome e descrizione del prodotto (comprensivo del lotto e scadenza);
 - quantitativo espresso nell'unità di misura propria del prodotto;
 - numero di confezioni primarie;
- ✓ senza ulteriori oneri a carico del committente, garantire un imballaggio robusto e realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto sia alla natura della merce, sia al mezzo di spedizione prescelto; detto imballaggio, che costituisce ciascun collo, deve in ogni caso garantire l'integrità finale del prodotto;
- ✓ garantire l'osservanza delle norme di una corretta conservazione dei prodotti durante le fasi di trasporto fino al magazzino ricevente; qualora gli imballi non corrispondano a quanto richiesto ovvero presentino difetti, lacerazioni, o tracce di manomissioni, la merce sarà rifiutata e il fornitore deve provvedere con spese a proprio carico alla immediata sostituzione della medesima o emissione di nota di accredito a seguito di accordo con il committente.

DOCUMENTO DI TRASPORTO:

L'avvenuta consegna dei prodotti deve avere riscontro nel documento di trasporto la cui copia è consegnata all'Azienda Sanitaria. Il documento di trasporto deve obbligatoriamente indicare:

- numero di ordine emesso dall'Azienda USL;
- luogo di consegna;
- elenco del materiale consegnato;
- quantità consegnata distinta per lotto e scadenza;
- temperatura di conservazione (solo nei casi di consegna di materiale la cui conservazione presupponga una temperatura diversa dalla temperatura ambientale).

Nel caso in cui il DDT non riporti tutte le informazioni obbligatorie sopra elencate, sono applicate le penali previste in apposito articolo del presente documento. La firma sul DDT, all'atto di ricevimento della merce, indica la mera corrispondenza dei colli inviati dal fornitore; pertanto, l'Azienda USL si riserva la facoltà di accertare quantità e qualità della merce in un momento successivo alla consegna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23-quarter, c. 2, della L.R. Emilia-Romagna 24/05/2004, n. 11 e s.m.i, nonché della conseguente D.G.R. 23 marzo 2015, n. 287, le Aziende e gli enti del SSR a partire dal 30 giugno 2016, sono tenuti ad emettere gli ordini esclusivamente in forma elettronica, attraverso il Sistema Regionale per la dematerializzazione del ciclo passivo degli acquisti (SiCiPa-ER), pertanto

l'operatore economico si impegna a ricevere ordini elettronici e ad inviare documenti di trasporto elettronici attraverso il SiCiPa-ER, secondo le modalità previste dalle disposizioni inerenti alle modalità per la gestione del nodo telematico di interscambio della Regione Emilia Romagna (NoTI-ER) e per la sua utilizzazione (art. 23–ter, c. 3, L.R. 11/2004 e D.G.R. 1484/2014) e, comunque, ad adempiere tempestivamente alle linee guida che potranno essere impartite a livello regionale e/o nazionale anche in corso di esecuzione contrattuale.

L'aggiudicatario, dovrà fornire agli uffici ordini aziendali, indicazione sull'Access Point provider di cui intende avvalersi per la gestione del ciclo passivo informatizzato riferito al ricevimento di ordini elettronici ed alla emissione di DDT informatizzati verso l'AUSL della Romagna. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, indicare se intende avvalersi delle modalità semplificate di ricezione ordini e invio DDT tramite la piattaforma di e-Procurement e in questo caso dovrà fornire il Participant ID ottenuto al termine della registrazione al servizio.

Si precisa, inoltre, che:

- Accettazione della merce in caso di arrivo di DDT solo elettronico: tutti i DDT elettronici devono essere considerati accettati con riserva;
- Riferimento Amministrazione: i fornitori dovranno acquisire, quando valorizzato, il valore che potranno trovare nell'ordine indicato come "Riferimento Amministrazione" e riportarlo nella susseguente fattura. Il Riferimento Amministrazione potrà essere valorizzato sia nell'ordine tradizionale, cartaceo, sia nell'ordine informatico secondo specifiche PEPPOL. Per quest'ultimo caso si rimanda al sito dell'Agenzia Intercenter-ER: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/noti-er-fatturazione-elettronica/supportoalluso>, dove alla sezione "FAQ" è descritta questa possibilità di compilazione del tracciato dell'ordine secondo specifiche PEPPOL. Tale valore, quando presente, dovrà essere riproposto dal fornitore in fattura nel "tag XML" 1.2.6 <Riferimento Amministrazione> del tracciato fattura PA.

CONSEGNA IN PALLET E IMBALLAGGIO:

Oltre a quanto sin indicato ai punti precedenti e salvo diverso accordo con l'Azienda, qualora i prodotti siano consegnati in pallet il fornitore ha l'obbligo di rispettare le seguenti prescrizioni:

- pallet EURONORM da 1200 x 800 mm ed assolutamente integro;
- integralmente e correttamente imballato col cellophane, qualora la stabilità della merce lo richieda;
- altezza complessiva (colli più pallet) non superiore a 150 centimetri;
- peso non superiore ai 750 chilogrammi;
- i bancali misti devono essere divisi con interfalda per lotto e articolo (a cambio di lotto/articolo necessaria interfalda o pallet distinto);
- nel caso di consegna di bancali misti (ovvero contenenti colli riferiti a prodotti diversi, o a prodotti uguali ma di lotto diverso), l'etichetta prodotto sul collo mono articolo deve essere sempre disposta a vista verso l'esterno;
- i colli in esso contenuti devono essere perfettamente allineati, monolotto e monoprodotta, senza debordamenti e riportare all'esterno (stampata sul cartone o su di una etichetta autoadesiva applicata sul cartone) le indicazioni di cui al precedente punto. Si precisa che tale stampa/etichetta non deve essere in alcun modo coperta (né parzialmente né totalmente) da qualsiasi altra stampa/etichetta.

Si precisa che:

- 1) nel caso in cui il fornitore sia motivatamente impossibilitato a rispettare i parametri sopra indicati, è dovere del medesimo concordare preventivamente le modalità di imballaggio;
- 2) qualora durante il periodo di fornitura le quantità unitarie di prodotto presenti nei contenitori primari o secondari dovessero cambiare rispetto a quella dichiarata in fase di stipula del contratto, il fornitore deve darne tempestiva comunicazione;
- 3) non possono essere consegnati colli/confezionamenti secondari contenenti prodotti qualitativamente diversi o prodotti uguali ma di lotti diversi;
- 4) nel caso in cui fosse necessario confezionare un collo misto (contenente quindi prodotti qualitativamente diversi), questi devono essere esternamente contrassegnati con l'indicazione "collo misto" e contenere tutte le informazioni richieste per i colli monoprodotta;
- 5) oltre a quanto già indicato ai precedenti punti, il bancale utilizzato per il trasporto del pallet deve essere ritirato dal fornitore contestualmente alla consegna delle successive forniture, con spese a proprio carico.

CASI PARTICOLARI:

1) Consegna di materiale la cui conservazione presupponga il mantenimento in frigorifero: l'indicazione deve essere ben visibile e disposta a vista verso l'esterno; tale materiale deve essere scaricato dal

camion per primo e nel DDT del fornitore deve essere indicato per quale referenza/e debba essere garantita la conservazione in frigorifero.

2) Consegna di prodotti sterili: il tipo di sterilizzazione utilizzato dovrà essere indicato sugli imballaggi primari del prodotto e dichiarato nella documentazione tecnica tale metodica deve essere conforme alle norme previste dalla normativa nazionale ed europea.

3) Consegna di colli contenenti farmaci oncologici: tali colli devono essere appositamente contrassegnati e riconoscibili dall'esterno. Nel relativo DDT del fornitore deve essere indicato quali referenze siano farmaci oncologici. Imballo e confezioni devono essere a perdere.

4) Consegna a domicilio: nel caso in cui il servizio richiedente ne faccia richiesta, con riferimento alla consegna a domicilio del paziente, l'aggiudicatario garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ovvero il pedissequo rispetto della disciplina medesima secondo quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento 21 novembre 2013, n. n. 520.

RESI PER MERCI NON CONFORMI:

I prodotti consegnati devono essere esclusivamente quelli aggiudicati in sede di gara. Qualsiasi variazione di prodotto deve essere precedentemente autorizzata dall'Azienda USL. Nel caso di:

- difformità qualitativa – quale, a titolo esemplificativo, la mancata corrispondenza per marca, modello, formato e/o tipologia, qualità, integrità del confezionamento e/o dell'imballaggio - tra prodotti richiesti (di cui alle caratteristiche indicate nei documenti di gara) e i prodotti consegnati;
- difformità quantitativa in eccesso (numero di prodotti) tra la richiesta di consegna e quanto consegnato dal fornitore;
- non conformità a seguito di ritiro dal mercato del prodotto aggiudicato;
- non conformità rispetto a quanto aggiudicato, o allorché, al momento del loro utilizzo, risultino difettosi, non compatibili o comunque di qualità tale da impedire il corretto utilizzo;
- non conformità degli imballaggi, e/o del confezionamento primario, ove presentassero difetti, lacerazioni o tracce di manomissioni o non corrispondessero alle regole esposte a tal riferimento;

l'Azienda USL invia una contestazione scritta e motivata, mediante fax o PEC, anche successivamente al momento della consegna, data l'impossibilità di periziare tutta la merce all'atto dell'arrivo.

Il ritiro della merce in eccesso o la sostituzione dei prodotti non conformi deve essere effettuata senza alcun onere per l'amministrazione entro 20 giorni lavorativi dalla segnalazione e il fornitore deve concordare con l'amministrazione le modalità di ritiro. La merce non accettata/rifiutata e non conforme è accantonata in apposito spazio; la stessa resta a disposizione del fornitore che deve ritirarla a sue spese e senza indugio. In caso di ritardi ingiustificati saranno applicate le penali contrattualmente previste di cui ad apposito articolo del presente documento. Contestualmente al ritiro, il fornitore è tenuto a provvedere - se occorrente - alla consegna dei prodotti effettivamente ordinati e/o esenti da vizi, difformità o difetti. Nel caso in cui i prodotti resi siano già stati fatturati, il fornitore deve procedere all'emissione della nota di credito.

SERVIZI ACCESSORI

Deposito:

Qualora il fornitore non provveda al ritiro dei prodotti trascorsi i 20 giorni lavorativi di cui sopra, decorrenti dalla comunicazione di contestazione per il ritiro e/o la sostituzione, la stazione appaltante può richiedere il pagamento del costo di deposito: pari a € 10,00 (iva esclusa) per ogni referenza e per ogni giorno di mancato ritiro della suddetta merce a decorrere dal ventunesimo giorno dalla comunicazione di contestazione.

Smaltimento:

Previo accordo tra le parti, qualora si rendesse necessario smaltire il materiale e a seguito di richiesta scritta da parte del fornitore, la stazione appaltante, al termine di tale servizio, emette fattura composta dai costi amministrativi per formulario - quantificati in € 40,00 (iva esclusa) - e dai costi di smaltimento sostenuti. Nel caso in cui si renda necessario ritirare del materiale non esitabile e le parti non si accordassero per le modalità di smaltimento, il fornitore deve procedere con il ritiro del materiale presso il magazzino AUSL entro 20 giorni lavorativi dalla richiesta di ritiro da parte dell'Azienda USL.

LUOGHI DI CONSEGNA

Le consegne devono essere effettuate a cura, rischio e spese del fornitore selezionato presso i magazzini farmaceutici e/o economici dei committenti di seguito elencati (o comunque presso le sedi indicate al momento dell'ordine):

Cesena:

Magazzino unico AVR – viale 1° Maggio, 280 - Pievesestina di Cesena

Orario di accettazione merci: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00

Forlì:

Magazzino unico centralizzato – via Benini, 27/29 – 47121 Vecchiazano – Forlì (tel. 0543-84662)

Orario di accettazione merci: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,00 alle ore 12,30

Ravenna:

Magazzino farmacia – viale Randi, 136 – 48100 Ravenna

Magazzino farmacia/economico – viale Masi, 8 – 48022 Lugo

Orario di accettazione merci : dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00

Rimini:

c/o Magazzino farmacia Ospedale Infermi – Via Settembrini, 2 - 47900 Rimini

IRCCS-IRST:

c/o punto accettazione merci – via P. Maroncelli, 40/42 – 47014 Meldola (FC) (tel. 0543-739124)

La merce deve essere consegnata tassativamente nei giorni feriali entro le ore di ricevimento dei suddetti magazzini, come indicato nell'ordine di fornitura. Nel corso della decorrenza contrattuale, la consegna dei prodotti sarà progressivamente concentrata al magazzino unico di Pievesestina di Cesena; pertanto, salvo eccezioni, le consegne dovranno avvenire all'indirizzo di suddetto magazzino, come da indicazioni riportate sugli ordini. Qualora durante il periodo di validità contrattuale sopravvengano modifiche organizzative interne che richiedano modifiche e/o integrazioni del percorso individuato (es., magazzino unico in AVR, centro unico di riferimento in AVR, ...), l'Azienda USL comunicherà con congruo anticipo all'affidatario le nuove modalità di consegna. L'adeguamento a dette modifiche organizzative non implicano in alcun caso costi e/o oneri aggiuntivi a carico del committente.

COLLAUDO RELATIVAMENTE AI SISTEMI DI ATERECTOMIA (LOTTI 104 – 105) E TROMBECTOMIA (LOTTI 107 – 108), oltre ad eventuali altri lotti nei quali è prevista la fornitura di apparecchiature così come indicato nel capitolato tecnico Allegato A.

Il fornitore è tenuto all'esecuzione del collaudo. Il collaudo verrà effettuato dal fornitore in contraddittorio con l'amministrazione contraente. L'amministrazione contraente concorderà con congruo anticipo la data per il collaudo. Nel caso in cui il collaudo non possa essere effettuato per cause dipendenti dall'amministrazione contraente questa ultima dovrà comunicarlo al fornitore e fissare una nuova data.

Per consegne separate relative ad una stessa fornitura è ammesso il collaudo parziale. Il collaudo, quale verifica di funzionalità delle apparecchiature, è inteso a verificare la corrispondenza delle caratteristiche tecnico-operative delle apparecchiature fornite con la documentazione tecnica e manualistica d'uso oltre che con le caratteristiche tecniche e di funzionalità dichiarate in sede di offerta. In caso di esito favorevole del collaudo, le apparecchiature verranno considerate a tutti gli effetti idonee ed operative e verrà redatto apposito Verbale di Collaudo secondo la modulistica dell'Amministrazione ordinante, controfirmato dal fornitore. In caso di collaudo positivo, la data del relativo Verbale verrà considerata quale "data di accettazione" della fornitura. Il verbale di collaudo certificherà che le apparecchiature potranno essere formalmente utilizzate in piena sicurezza dimostrandone la corretta installazione, il completo e corretto funzionamento e la conformità a quanto offerto. In caso di esito negativo del collaudo, il fornitore si impegna a sostituire la/le apparecchiatura/e entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data del relativo verbale.

Procedura collaudo: dettaglio operativo

Il collaudo, effettuato dai tecnici specializzati incaricati dall'Azienda sanitaria in contraddittorio con la ditta aggiudicataria, oltre ad accertare il perfetto funzionamento dell'apparecchiatura e delle relative attrezzature di supporto, e la rispondenza della fornitura a quanto ordinato, dovrà accertare:

- La corrispondenza dei dati tecnici dichiarati in sede di gara per ciascun prodotto oggetto della gara (in particolare per quanto riguarda i parametri di qualità dichiarati) a mezzo di prove specifiche. La dimostrazione della suddetta corrispondenza sarà compito della ditta fornitrice, sotto la supervisione e il controllo dei tecnici incaricati dell'Azienda Usi;
- L'esistenza di certificazioni e/o autocertificazioni che dichiarino la rispondenza di ciascun prodotto effettivamente installato (individuato dal numero di matricola o di serie) e del sistema

nel suo complesso alla normativa di sicurezza vigente ed in particolare alla Direttiva CEE 93/42 (la marcatura CE ai sensi della direttiva è posto come requisito indispensabile);

- La verifica, per ciascun prodotto, della corrispondenza alle norme dichiarate dalla ditta;
- La fornitura della codifica CIVAB completa ad 8 caratteri, descrivente la classe, il produttore e il modello delle apparecchiature offerte. Qualora la codifica non sia disponibile al momento della presentazione delle offerte, la Ditta dovrà allegare copia della richiesta scritta di codifica effettuata al CIVAB (Centro di Informazione e Valutazione Apparecchiature Biomediche);
- La fornitura della codifica CND;
- La fornitura, per ciascuna apparecchiatura consegnata, di due copie del manuale (in lingua italiana) contenente le istruzioni necessarie per la corretta conduzione e l'uso giornaliero (manuale d'uso);
- La fornitura del manuale tecnico in lingua italiana contenente tutte le istruzioni necessarie per la manutenzione ordinaria e straordinaria, per ogni apparecchiatura fornita, comprensivo di schemi elettrici circuitali e/o meccanici, descrizione dettagliata del software, descrizione delle modalità di ricerca guasto e taratura, descrizione dei software, e tutto quanto è necessario per qualsiasi procedura di manutenzione;
- La conferma dell'avvenuta formazione all'uso dell'apparecchiatura fornita per il personale sanitario e tecnico dell'Azienda Usl della Romagna;
- Il corretto funzionamento del sistema per un periodo di prova in uso clinico della durata non inferiore a 10 giorni.

MODALITÀ DI ESECUZIONE RELATIVAMENTE AI LOTTI IN CONTO DEPOSITO

(contratto estimatorio)

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire la scorta di base, in conto deposito, da costituire presso le UU.OO. richiedenti dei diversi ambiti della Azienda USL della Romagna per le quantità e tipologie dalle medesime richieste, calcolato in funzione dei consumi previsti ed in accordo con i Direttori delle UU.OO. di riferimento.

La comunicazione scritta delle esigenze per costituire il conto deposito iniziale (scorta di base) sarà inviata dopo l'aggiudicazione definitiva.

La prima consegna presso ciascun ambito della Azienda Usl, dovrà avvenire entro e non oltre 15 giorni consecutivi dalla data della richiesta, comunque successiva alla stipula del contratto.

Le etichette adesive con il numero di lotto relativo a ciascun prodotto dovranno essere almeno in numero di 3 per ogni prodotto fornito in conto deposito.

La ditta fornitrice dovrà presentare il documento di trasporto in conto deposito in duplice copia, di cui una copia verrà trattenuta presso i magazzini della Azienda Ausl e l'altra sarà trasmessa – a cura del magazzino - al reparto utilizzatore.

Il documento di trasporto dovrà contenere i seguenti elementi essenziali: il numero di lotto del prodotto, la scadenza, la quantità, il codice che la Ditta assegna al prodotto. La Ditta, per i prodotti gestiti con le clausole previste per il contratto estimatorio, dovrà obbligatoriamente riportare sui documenti di trasporto, nella clausola di trasporto, la dicitura "contratto estimatorio". Il documento di trasporto dovrà essere fornito anche in formato elettronico per esigenze di lavoro dei reparti e dei Servizi Acquisti delle rispettive Aziende USL. La Ditta fornitrice dovrà provvedere al ripristino della scorta "di base", che dovrà avvenire entro 48 ore consecutive dalla comunicazione dell'U.O. di esaurimento del prodotto utilizzato, **impegnandosi sin d'ora alla sostituzione gratuita dei dispositivi medici non utilizzati e/o in via di scadenza.**

La fatturazione sarà conseguente all'avvenuto utilizzo/impianto del dispositivo medico e sarà richiesta dal servizio competente dell'Azienda, con emissione di ordine entro 48 ore dal ricevimento della richiesta/segnalazione di utilizzo del prodotto da parte delle U.O. richiedenti degli ambiti di Cesena, Rimini, Ravenna e Forlì.

La gestione del conto deposito e del relativo riordino sarà effettuata con le modalità indicate in offerta dalla Ditta, oggetto di aggiudicazione.

Per quanto attiene ad esigenze quantitative diverse e particolari rispetto a quanto sopra indicato ne verrà concordata la relativa fornitura con i Direttori dell'U.O. di riferimento, onde far fronte a qualsiasi evenienza che si verificasse in sala operatoria, previa comunicazione ai diversi ambiti dei Servizi Acquisti dell'Azienda USL.

In relazione alla consegna in conto deposito la Ditta deve garantire un tempo di sterilità/validità residua superiore ai 2/3 della durata della sterilizzazione/validità complessiva e sostituire il materiale entro 6 mesi dalla scadenza.

La Ditta si impegna a ritirare il materiale in giacenza alla scadenza del contratto, ovvero anche in vigenza del rapporto contrattuale, qualora i Sanitari interessati motivatamente non intendessero più utilizzare detto materiale.

L'aggiudicatario è tenuto ad effettuare, insieme a personale dell'Azienda UsI, la verifica congiunta dei beni in conto deposito semestralmente. Entro la fine di ogni anno solare l'aggiudicatario provvederà contestualmente alla chiusura dello stesso ed alla sua formale riapertura nel nuovo anno solare con emissione di nuovo documento di trasporto in conto deposito. Nel caso di esigenze particolari, la verifica dei beni in conto deposito può essere richiesta anche più volte in corso d'anno.

L'Azienda USL è responsabile, e risponde ai sensi del codice civile, della corretta conservazione e della custodia del materiale oggetto del contratto medesimo.

La ditta aggiudicataria assume a proprio carico la responsabilità per una puntuale esecuzione della fornitura anche in caso di scioperi o vertenze sindacali del suo personale, periodo estivo e durante il periodo delle festività programmate, promuovendo tutte le iniziative atte ad evitare l'interruzione della fornitura.

Resta inteso che eventuali richieste urgenti, non coincidenti con le scadenze pattuite, devono essere prontamente evase (nella giornata).

La ditta, per espressa deroga al disposto del 2° comma dell'art. 1510 c.c., rimane responsabile degli eventuali danni, deterioramenti, perimenti o ritardi nella consegna che la merce può subire durante il trasporto.

Eventuali sostituzioni o variazioni dei prodotti rispetto a quelli aggiudicati devono essere sempre preventivamente comunicati; i prodotti nuovi o analoghi con i nuovi codici saranno consegnati previa autorizzazione dell'A.U.S.L..

ART. 22 - AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO - SOSTITUZIONE DI PRODOTTI - ACQUISIZIONE DI PRODOTTI AFFINI.

Nel rispetto delle condizioni di seguito specificate, sono oggetto del presente appalto, e quindi della connessa acquisizione:

1. gli aggiornamenti tecnologici dei sistemi/prodotti/dispositivi elencati nell'allegato A) Capitolato tecnico, messi in commercio dagli operatori economici durante la validità del contratto. Detti aggiornamenti sono intesi come revisioni strumentali, migliore qualità e/o nuove *release* (anche di software) che rappresentino migliori caratteristiche di rendimento e/o funzionalità rispetto ai sistemi/prodotti/dispositivi offerti, anche in presenza di una denominazione commerciale diversa;
2. gli ampliamenti della gamma dei sistemi/prodotti/dispositivi elencati nell'allegato A) Capitolato Tecnico, messi in commercio dagli OE durante la validità del contratto derivante dalla presente procedura di gara. Detti ampliamenti sono intesi come nuovi prodotti non commercializzati dall'OE al momento della formulazione dell'offerta, e tuttavia complementari in analogia e per gli effetti di cui all'art. 63 c. 3 lett. b) D.Lgs. 50/2016.

Qualora durante la validità del contratto l'OE immetta in commercio **aggiornamenti tecnologici dei sistemi/prodotti/dispositivi offerti, questi deve darne pronta comunicazione al Responsabile del Procedimento ed alla segreteria dell'U.O. Acquisti Aziendali.** Il RUP provvederà alle dovute verifiche avvalendosi di personale tecnico competente e, una volta ottenuta una risposta positiva in relazione all'aggiornamento, provvederà a darne comunicazione al fornitore. **I prodotti aggiornati devono essere forniti alle stesse condizioni economiche e di fornitura del contratto stipulato.**

Qualora durante la validità del contratto l'OE immetta in commercio nuovi prodotti che costituiscano ampliamento della gamma (intesi come nuovi prodotti non commercializzati dall'OE al momento della formulazione dell'offerta), questi deve comunicare prontamente al RUP e alla segreteria dell'U.O. Acquisti Aziendali i codici dei nuovi prodotti disponibili ed i relativi prezzi. Qualora espressamente richiesto e previo insindacabile giudizio del committente, il fornitore potrà fornire altresì prodotti che costituiscano ampliamento della gamma alle condizioni di seguito specificate e secondo una delle seguenti modalità:

1. in caso il sistema/prodotto/dispositivo "offerto in ampliamento" abbia oggetto identico e/o analogo, e/o comunque comparabile con altro oggetto del contratto stipulato:
 - a. previa eventuale precisazione e/o integrazione tecnica e/o economica dell'offerta sopraggiunta, in proporzionato allineamento alle condizioni (tecniche e/o economiche) rispetto ad altro oggetto incluso nel contratto stipulato, e comunque nel rispetto delle prescrizioni fissate dal presente documento; oppure
 - b. alle medesime condizioni (anche economiche) di fornitura offerte dal medesimo OE, anche eventualmente in sostituzione del dispositivo precedentemente offerto e per il quale è in corso l'esecuzione del contratto stipulato;

2. in caso il sistema/prodotto/dispositivo "offerto in ampliamento" abbia oggetto non comparabile con altro oggetto del contratto stipulato:
 - a. previa eventuale precisazione e/o integrazione (tecnica e/o economica) dell'offerta sopraggiunta, nel rispetto delle condizioni fissate dal presente documento.

Il mancato rispetto da parte dell'OE contraente della prescritta procedura costituisce causa di risoluzione espressa del contratto stipulato ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c..

La ditta aggiudicataria è tenuta inoltre a mantenere invariati per tutta la durata del contratto, comprese eventuali estensioni e proroghe, il listino prezzi prodotto in sede di gara e la relativa percentuale di sconto offerto, impegnandosi a soddisfare, alle stesse condizioni di fornitura ed applicando il suddetto sconto/listino, eventuali esigenze di acquisto dell'Azienda Usl della Romagna in ordine a prodotti diversi da quelli oggetto della gara.

ART. 23 - PERIODO DI PROVA/VERIFICHE IN CORSO DI DURATA DEL CONTRATTO

L'Azienda Usl della Romagna si riserva un periodo di prova non superiore a tre mesi dalla data di aggiudicazione definitiva per verificare la rispondenza di quanto offerto alle caratteristiche dichiarate ed in caso negativo potrà richiedere la risoluzione del contratto.

L' Azienda Usl della Romagna in tale caso si riserva la facoltà di aggiudicare il lotto al secondo miglior offerente risultante nella graduatoria di aggiudicazione procedendo alla verifica della corrispondenza tra quanto dichiarato in offerta a quanto effettivamente riscontrato durante il prescritto periodo di sei mesi di prova.

ART. 24 - CORRISPETTIVO DELLA FORNITURA ED ADEGUAMENTO DEI PREZZI

Il prezzo offerto in gara - sulla cui base si è conseguita l'aggiudicazione definitiva - resta invariato per tutta la durata del contratto e per l'eventuale esercizio da parte della stazione appaltante dell'opzione di consegne complementari destinate al rinnovo parziale o all'ampliamento della fornitura aggiudicata, oltre che per l'eventuale proroga.

I prezzi offerti sono intesi franco di ogni spesa (ivi incluso trasporto, imballo, spese doganali, ecc.) per merce allocata nei magazzini ubicati nei diversi luoghi di consegna. Sono altresì a carico del fornitore selezionato tutte le spese ed oneri conseguenti a responsabilità civile verso terzi della fornitura stessa. Gli oneri fiscali sono in conformità alle leggi vigenti.

ART. 25 – RITARDI, CONTESTAZIONI, PENALI

CASI DI INADEMPIMENTO E PENALI

Nel caso di ritardi nelle consegne, per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile all'Azienda Sanitaria ovvero a forza maggiore, rispetto ai termini stabiliti per la consegna dei prodotti, (5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricezione della richiesta di consegna per le consegne ordinarie, 2 (due) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di consegna per gli ordini urgenti), potrà essere applicata dall'Azienda sanitaria contraente e dall'IRST-IRCST una penale pari all'1% (uno per cento) del corrispettivo della fornitura oggetto dell'inadempimento fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Fermo restando l'equiparazione circa le conseguenze fra mancata consegna parziale e mancata consegna totale, qualora il Fornitore non effettuasse una parte della fornitura, l'Azienda Sanitaria si riserva comunque, nel periodo di indisponibilità, la possibilità di acquistare i medicinali sul libero mercato. In assenza di ragioni non imputabili all'Azienda sanitaria, l'eventuale differenza di prezzo sarà addebitata al Fornitore inadempiente: resterà cioè a carico dell'inadempiente sia la differenza per l'eventuale maggior prezzo rispetto a quello convenuto, sia ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante, a causa dell'inadempienza stessa.

Un ritardo di 20 (venti) giorni lavorativi dal ricevimento della Richiesta di Consegna, per ragioni non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore e senza che il Fornitore abbia comunicato l'indisponibilità temporanea dei prodotti, verrà ritenuto mancata consegna e comporterà la facoltà per l'Azienda USL della Romagna e l'IRST-IRCCS di risolvere il contratto. Si precisa che la causa di risoluzione di cui sopra può riguardare anche solo alcuni prodotti oggetto del contratto: in tal caso l'Azienda USL della Romagna e l'IRST-IRCCS si riservano comunque la facoltà di modificare il contratto.

In caso di reso del materiale per esempio per merce non conforme o ritirata dal mercato, qualora il fornitore non provveda a ritirare la merce non accettata nei tempi indicati (15 (quindici) giorni lavorativi decorrenti dalla comunicazione di non accettazione), al trascorrere del 20° (ventesimo) giorno, senza

ulteriori comunicazioni al fornitore, la merce potrà essere utilizzata dall'Azienda Sanitaria e dall'IRST-IRCST senza alcun onere aggiuntivo e, nel caso di smaltimento, il costo dello stesso sarà imputato al fornitore come segue: € 40,00 (quaranta) per ogni formulario oltre al costo di smaltimento sostenuto in base al peso del materiale smaltito.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali di cui ai precedenti commi, vengono contestati per iscritto al Fornitore dall'Azienda Sanitaria e/o dall'IRST-IRCST; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 2 (due) dalla stessa contestazione o di giorni 1 (uno) in caso di urgenza.

Le Aziende sanitarie contraenti potranno applicare al fornitore penali sino a concorrenza della misura massima del 10% (dieci per cento) del valore del proprio contratto; il Fornitore prende atto, in ogni caso, che l'applicazione delle penali non preclude il diritto a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

SOSTITUZIONE DI PRODOTTI DIFETTOSI

Qualora i prodotti consegnati presentino difetti, o non corrispondano a quanto richiesto e/o ai requisiti di legge e/o ai prodotti pattuiti, questi non saranno accettati, e il fornitore deve sostituirli entro 20 giorni. In tal caso, è comunque fatta salva l'applicazione di una penale pari al 10% del valore di ogni singolo prodotto.

ART. 26 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E RETRIBUTIVA

Nell'esecuzione del contratto, l'aggiudicatario e gli eventuali subappaltatori devono osservare le norme e prescrizioni di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 dell'art 30 del D.Lgs. 50/2016.

La stazione appaltante precisa in ogni caso che ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, commi 1 e 3, del D.L. 20 marzo 2014, n. 34, recante "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", a decorrere dalla data di entrata in vigore di apposito decreto attuativo, la verifica della regolarità contributiva nei confronti di Inps, Inail e Casse Edili avverrà in modalità esclusivamente elettronica e in tempo reale mediante apposita interrogazione. L'esito della interrogazione ha validità di 120 giorni dalla data di acquisizione e sostituisce ad ogni effetto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), fatta eccezione per il ipotesi di esclusione individuate dall'apposito decreto attuativo.

In ottemperanza all'art. 30, comma 6, D.Lgs 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma 5, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente a provvedervi entro i successivi quindici giorni.

Decorso infruttuosamente detto termine, ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto. In caso di formale contestazione delle richieste, la stazione appaltante provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti, previa comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 241/1990. Al fine di garantire il pieno rispetto della tutela retributiva, è fatto obbligo al contraente di trasmettere annualmente una relazione del proprio collegio sindacale, nonché dell'eventuale subappaltatore, che attesti l'avvenuto assolvimento, nel corso dell'anno, degli obblighi retributivi nei confronti del personale dipendente. In caso di RTI/consorzio ordinario/imprese riunite in rete nella forma di unione costituita, la mandataria deve farsi carico di trasmettere, unitamente alla propria, la relazione del collegio sindacale delle altre imprese partecipanti all'RTI/consorzio. Il mancato adempimento dell'obbligo di trasmissione della relazione del collegio sindacale attestante la regolarità retributiva comporta la sospensione, da parte della stazione appaltante, dei pagamenti inerenti le prestazioni rese.

ART. 27 - FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, PROCEDURE CONCORSUALI

In caso di scioglimento o di liquidazione dell'operatore aggiudicatario, l'Azienda USL ha il diritto di pretendere tanto la risoluzione del contratto da parte del soggetto in liquidazione, quanto la continuazione dello stesso da parte di quello subentrante.

In caso di fallimento o di ammissione a procedure concorsuali, il contratto si ritiene risolto di diritto a partire dal giorno della dichiarazione di fallimento o di ammissione alle procedure concorsuali, fatto salvo il diritto dell'Azienda USL di rivalersi sulla cauzione e sui crediti maturati per il risarcimento delle maggiori spese conseguenti alla cessazione del servizio.

In caso di fallimento dell'appaltatore, la stazione appaltante può interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento della parte residua di fornitura. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario. L'eventuale affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 28 - LICENZE, AUTORIZZAZIONI ED ALTRI OBBLIGHI NORMATIVI

Prima dell'inizio dell'esecuzione contrattuale, l'impresa deve richiedere e ottenere tutte le prescritte licenze e autorizzazioni per l'espletamento di quanto richiesto dal presente documento. L'impresa deve altresì osservare gli obblighi derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che sopravvenga in corso di esecuzione contrattuale per la tutela materiale dei lavoratori. L'impresa deve in ogni momento, a semplice richiesta della stazione appaltante, dimostrare di avere ottemperato a tali obblighi.

Nel caso di contravvenzioni o sanzioni che dovessero essere poste a carico della stazione appaltante per inadempimenti, o comunque per responsabilità sussistenti in capo all'impresa, questa deve provvedere all'immediato e totale rimborso a favore della stazione appaltante. In caso contrario, il committente incamera il deposito cauzionale richiedendone poi la ricostruzione nella misura prevista.

ART. 29 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO

RISOLUZIONE

1. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, a mezzo di posta certificata o raccomandata a/r, dai soggetti contraenti, per quanto di propria competenza, per porre fine all'inadempimento, i medesimi soggetti hanno la facoltà di considerare, per quanto di rispettiva competenza, risolto di diritto il relativo contratto e di ritenere definitivamente la cauzione, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

2. Ferme le ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 108 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m., l'Azienda USL della Romagna può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il contratto nei seguenti casi:

- a)** reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
- b)** qualora si verificano le condizioni previste al paragrafo "Casi di inadempimento e penali";
- c)** violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
- d)** acquisizione di nuova documentazione scientifica, clinicamente rilevante, che comporti la revisione o parziale modifica della selezione dei prodotti effettuata sulla base del Capitolato Tecnico e quindi delle valutazioni precedentemente assunte;
- e)** qualora i Ministeri competenti arrivino ad un pronunciamento ufficiale sulle certificazioni necessarie, di contenuto sostanzialmente diverso da quello espresso nella presente lettera;
- f)** qualora vengano riconsiderati alcuni gruppi di farmaci sulla base del criterio della sovrapposibilità terapeutica;
- g)** qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
- h)** inosservanza delle norme in materia di lavoro e previdenza, prevenzione, infortuni, sicurezza;
- i)** in caso di violazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

RECESSO

1. L'Azienda USL della Romagna ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente da ciascun contratto in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
 - qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un

- liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
- qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici,
 - qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno per l'Azienda sanitaria.

In caso di recesso dell'Azienda USL della Romagna il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 "Recesso unilaterale dal contratto" del codice civile.

ART. 30 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Le fatture devono tassativamente indicare i seguenti elementi:

- numero dell'ordine aziendale;
- numero del DDT;
- dettaglio merce consegnata/servizio prestato;
- codice CiG.

Tutte le fatture emesse e i documenti contabili (come ad esempio i documenti di trasporto) devono essere intestate a:

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna
Sede Legale e Operativa: via De Gasperi, 8 – 48121 Ravenna (RA)
Codice fiscale e partita IVA: 02483810392.

Al fine di poter procedere alla corretta registrazione e liquidazione delle fatture, è indispensabile che le stesse siano tenute distinte con riferimento agli ordini effettuati dalle quattro sedi operative di Forlì, Cesena, Rimini e Ravenna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, commi da 209 a 213, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse alle Aziende Sanitarie esclusivamente in formato elettronico, attraverso il sistema di interscambio (SDI). Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

PER L'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA - I.P.A. distinti per sede operativa:

- BILANCIO CESENA: codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) 0L06J9
- BILANCIO FORLÌ: codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) LB6EBX
- BILANCIO RAVENNA: codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) 7S5VLJ
- BILANCIO RIMINI: codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) XJ0LO4

Il mancato rispetto delle disposizioni non consentirà il regolare pagamento delle fatture, che saranno restituite al fornitore stesso. Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture dell' Aziende Sanitarie afferenti il SAM contattare:

Azienda Usl della Romagna U.O. Bilancio e Flussi Finanziari delle sedi operative di: Cesena (tel. 0547-352250), Forlì (tel. 0543-731910), Rimini (tel. 0541-707784), Ravenna (0544-286527).

Tutte le fatture emesse per acquisti dell'IRST-IRCCS di Meldola (FC) devono essere intestate a:

Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) S.r.l.
Sede legale: 47014 Meldola (FC) Via Piero Maroncelli, 40
Cod. Fisc./Partita IVA 03154520401

Qualora la modalità di fatturazione dovesse variare in corso di esecuzione del contratto, queste saranno prontamente comunicate e il fornitore dovrà immediatamente adeguarsi alle nuove direttive impartite.

I committenti procedono ai pagamenti delle fatture secondo quanto disposto dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, così come modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 e interpretato dal Ministero dello Sviluppo Economico 23 gennaio 2013, prot. n. 1293 e dall'art. 24 L. 30 ottobre 2014, n. 161. In nessun caso, ivi compresi eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il fornitore può sospendere l'esecuzione del servizio, ferme restando le tutele accordate dagli art. 3 e 6 D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231. Qualora il fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, resta facoltà dell'AUSL della Romagna risolvere il contratto mediante unilaterale dichiarazione comunicata con lettera AR o con PEC, con conseguente addebito di tutti i danni subiti e subendi.

Si precisa che, a seguito di adesione, alla Convenzione Intercent-Er per l'affidamento del "Servizio di Tesoreria per le Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna, si riportano le seguenti condizioni economiche a carico del fornitore:

Bonifici a fornitori con conti sul Tesoriere: nessuna commissione;

Bonifici a fornitori su Istituti di Credito diversi:

- Per pagamenti fino a 1.000: nessuna commissione;
- Per pagamenti tra 1.000,01 e 10.000,00: € 3,00 di commissione a bonifico a carico del beneficiario;
- Per pagamenti oltre 10.000,00: € 5,00 di commissione a bonifico a carico del beneficiario.

Si informa che l'Azienda USL della Romagna (Codice Fiscale e Partita IVA 02483810392) rientra nel regime di cui all'art. 17-ter d.P.R. 633/72, così come modificato dalla Legge 190/2014 (*split payment*). Pertanto, a decorrere dal 01/01/2015, tutte le fatture relative alla fornitura di beni e servizi devono essere emesse nel rispetto delle nuove disposizioni previste dalla citata normativa. Nella fattura deve essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI", così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015. L'Azienda USL della Romagna provvede al pagamento della fattura al fornitore al netto dell'IVA, procedendo successivamente al versamento all'erario dell'IVA esposta in fattura.

ART. 31 - DANNI DA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E POLIZZA ASSICURATIVA IN CAPO ALL'AGGIUDICATARIO

Il fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni tanto del Fornitore stesso quanto dell'Amministrazione e/o di terzi in virtù dei beni oggetto del contratto di fornitura ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Il Fornitore, dichiara di essere in possesso di adeguata polizza con primario Assicuratore e a mantenerla in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e proroghe, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo fornitore in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del presente contratto.

In particolare detta polizza tiene indenne l'Azienda Usl, ivi compresi i propri dipendenti e collaboratori nonché i terzi, per qualsiasi danno il Fornitore possa arrecare alla stessa Azienda contraente ed ai propri dipendenti e collaboratori nonché ai terzi, nell'esecuzione delle forniture oggetto del presente contratto, comprese tutte le operazioni ed attività necessarie, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata

Resta inteso che l'esistenza e quindi la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale di validità della fornitura per l'Azienda Usl e pertanto qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento l'operatività della copertura assicurativa, il contratto di fornitura si risolve di diritto con conseguente ritenzione della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

ART. 32 - INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, c. 1, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura di gara è operato nel rispetto della privacy e degli obblighi di riservatezza. Il trattamento dei dati si svolge nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è finalizzato all'espletamento della procedura di gara, nonché delle attività ad essa correlate e/o conseguenti e/o imposte dalla normativa vigente. In relazione alla descritta finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità predette, e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi. I dati possono essere trattati anche in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati. Il conferimento dei dati è necessario per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità richiesti per la partecipazione alla procedura per l'affidamento della fornitura oggetto di gara; pertanto, la loro mancata indicazione può precludere l'effettuazione della relativa istruttoria, fermo restando quanto previsto dal presente documento.

Comunicazione e diffusione

La comunicazione e la diffusione dei dati possono avvenire solo se previste da norme di legge o di regolamento o, qualora risultino necessarie, per lo svolgimento di attività istituzionali e più precisamente nei confronti di:

- altre amministrazioni pubbliche, i cui dati possono essere comunicati per adempimenti procedurali;
- autorità giudiziaria che ne faccia richiesta;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, secondo le modalità e nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa;
- legali incaricati per la tutela della stazione appaltante in sede giudiziaria;
- soggetti pubblici o privati con cui si intrattengono rapporti per la fornitura di beni, servizi, o di prestazioni sanitarie, ivi compresi quelli che svolgono attività strettamente correlate all'esercizio di professioni sanitarie o che gestiscono reti informatiche, nonché associazioni od organizzazioni di volontariato;
- personale interno od esterno all'amministrazione che ricopre il ruolo di "responsabile" o di "incaricato" del trattamento;
- negli altri casi previsti dalla legge o da regolamenti.

Titolare

Per la presente gara il titolare del trattamento dei dati è l'Azienda USL della Romagna, legalmente rappresentata dal Direttore Generale *pro-tempore*, con sede legale in via de Gasperi, 8 - Ravenna. Il Direttore Generale ha nominato quale Responsabile del trattamento dei dati la dott.sa Annarita Monticelli.

Diritti dell'interessato

A seguito del trattamento dei dati, si possono esercitare i diritti previsti dall'art. 7 D.Lgs. 196/03. Più precisamente, l'interessato può conoscere i dati trattati, nonché può richiedere l'aggiornamento, la rettificazione e, ove abbia interesse, l'integrazione nonché le altre prerogative previste dalla legge.

ART. 33 - OBBLIGHI DI INTEGRITA' E DI AMMINISTRAZIONE APERTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 17, L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la mancata sottoscrizione e/o il mancato rispetto del patto di integrità allegato al presente documento costituiscono causa di esclusione dalla gara.

Il patto d'integrità (Allegato E) costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

In armonia con la suddetta L. 6 novembre 2012, n. 190, con la sottoscrizione del contratto, l'appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

1. rispetta incondizionatamente i vincoli imposti dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, in tema di "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165". A tal fine, la stazione appaltante precisa che nel contratto sarà contenuta apposita clausola in merito al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, applicabile all'operatore economico aggiudicatario ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, c. 3 del medesimo Regolamento;
2. rispetta incondizionatamente i vincoli imposti dal "Codice di comportamento dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna". A tal fine, la stazione appaltante precisa che:
 - detto Codice di comportamento è pubblicato sul sito internet aziendale **www.auslromagna.it** - sezione "Amministrazione trasparente", da cui può essere liberamente consultato e scaricato; in ogni caso, ciascun operatore economico può

chiederne la trasmissione al fine della presentazione dell'offerta rivolgendosi via e-mail al RUP;

- nel contratto sarà contenuta apposita clausola in merito al rispetto del Codice di comportamento specifico dell'Azienda USL della Romagna in capo ai dipendenti dei fornitori che svolgano la propria attività all'interno o per conto dell'Azienda USL della Romagna;
3. riconosce che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la stipula del contratto;
 4. riconosce di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la stipula del contratto;
 5. si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del contratto rispetto agli obblighi con esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero quanto riconosciuto ai sensi del precedente disposto, ovvero l'appaltatore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del contratto, lo stesso si intende risolto di diritto *inter partes* ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 2, c. 3, d.P.R. 62/2013, per fatto e colpa dell'appaltatore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

In ottemperanza ai principi di amministrazione trasparente, la stazione appaltante assicura la trasparenza dell'attività amministrativa mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale, delle informazioni relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a servizi e forniture, di cui al **decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50**. A tal fine, la stazione appaltante tiene conto: (a) **delle modalità individuate dall'art. 1, commi 15, 16 e 32, L. 6 novembre 2012, n. 190, recante** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; (b) dell'art. 37, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"; (c) delle indicazioni interpretative fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, ivi incluso il parere 7 febbraio 2013, n. 49; (d) delle indicazioni interpretative fornite dall'Avcp, dalla Civit/Anac, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e/o dalle autorità governative; (e) degli eventuali provvedimenti emessi dalla Regione Emilia-Romagna in materia.

In particolare, la stazione appaltante pubblica nel proprio sito web istituzionali:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando identificato dal CIG (ovvero del lotto identificato dal CIG), e la procedura di scelta del contraente;
- l'elenco degli operatori economici partecipanti alla procedura di scelta del contraente, ovvero codice fiscale, ragione sociale e ruolo degli stessi (in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti);
- l'aggiudicatario, ovvero codice fiscale, ragione sociale e ruolo degli stessi (in caso di partecipazione in associazione con altri soggetti);
- l'importo di aggiudicazione al lordo degli oneri di sicurezza e al netto dell'IVA;
- i tempi di completamento del servizio o fornitura oggetto di appalto (data di effettivo inizio e data di ultimazione);
- l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. La stazione appaltante trasmette altresì in formato digitale tali informazioni all'Avcp, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.

ART. 34 - OBBLIGHI E SPESE DI PUBBLICITA'

In ottemperanza agli obblighi di pubblicità imposti dagli artt. 72, 73 e 216 c.11 del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante ha, tra l'altro trasmesso il presente bando:

1. alla Commissione in data 22/06/2016;

2. alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, per una spesa presunta complessiva pari a euro 2.500,00;

e, al fine di dare piena e massima attuazione ai principi di pubblicità e trasparenza (art. 73 D.L.gs. 50/2016), la stazione appaltante provvederà altresì a pubblicare l'estratto del bando relativo alla presente gara su n. 2 quotidiani a diffusione nazionale e n. 2 quotidiani a diffusione locale, ed in particolare su:

1. Aste ed Appalti Pubblici;
2. Corriere della Sera - Edizione Nazionale;
3. Il Resto del Carlino - Edizione Locale;
4. Corriere di Romagna – Edizione Locale.

Ai sensi dell'art. 216 c.11 D.Lgs. 50/2016 e per gli effetti dell'art. 34, c. 35, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", le spese relative alle pubblicazioni (Quotidiani e GURI) ammontanti a circa complessivi Euro 3.530,90 (IVA 22% inclusa), sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. A tal fine, la stazione appaltante trasmette a ciascun fornitore aggiudicatario specifica richiesta di rimborso – determinando l'importo dovuto proporzionalmente all'importo triennale a base d'asta dei lotti aggiudicati. Il mancato rimborso delle spese di pubblicazione sostenute non preclude alla stipula del contratto, ma in ogni caso, in occasione del primo pagamento eseguito dalla stazione appaltante a favore dell'aggiudicatario, è effettuata una ritenuta corrispondente all'ammontare del rimborso dovuto.

ART. 35 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in conseguenza del contratto che verrà stipulato tra l'AUSL e la ditta aggiudicataria, sarà competente, in via esclusiva, il Foro presso cui ha sede l'AUSL committente.

ART. 36 - NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto nella presente lettera d'invito si intendono richiamate, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile e la normativa vigente in materia di attività contrattuale.

Il Responsabile del Procedimento
dott.sa Claudia Zivieri

Il Direttore U.O. Acquisti Aziendali
dott.sa Annarita Monticelli

L'OPERATORE ECONOMICO

Il sottoscritto _____, quale procuratore e legale rappresentante dell'Operatore Economico, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole del presente documento e degli allegati ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 c. c., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.

L'OPERATORE ECONOMICO